

MAREFOSCA

SAN MATTEO DELLA DECIMA (BO) - ANNO XXXVIII- N. 1 (110) APRILE 2019



ENTRA NELL'ERA DEL QUINTO CHE FA LA DIFFERENZA CON



PRESTI**Cento**

Il prestito con la cessione del quinto dello stipendio



Sul tuo stipendio e sulla tua pensione,
il prestito che fa la differenza

 **Cassa di Risparmio
di Cento**

www.crcento.it

MAREFOSCA (www.marefosca.it - marefosca@tin.it)

Anno XXXVIII - N. 1 (110) Aprile 2019

Autorizzazione del Tribunale di Bologna n. 5012 del 27/9/82

Rivista culturale redatta in collaborazione

con la biblioteca R. Pettazzoni di San Matteo della Decima

Direttore responsabile: Floriano Govoni

Segretaria di redazione: Maria Angela Lodi.

Proprietà e progettazione grafica: Floriano Govoni.

Direzione, Amm.ne, Redazione, Inserzioni pubblicitarie:

Via Petrarca, 3

Decima (BO) Tel. 051/682.40.38

Sede espositiva: Via Cento 240 - Decima (BO)

Tipografia: Litografia Baraldi Sas - Cento (FE).

Stampate e distribuite, gratuitamente, 3.200 copie.



In copertina: Gallinacci: KontroKultura (Foto di Alessandro Bencivenni)

SOMMARIO

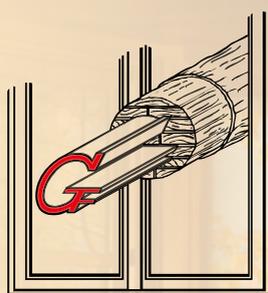
Alvoni Lino - A 70 anni dall'assassinio di Loredano Bizzarri.....	pag. 5
Govoni Floriano - Le iscrizioni in chiesa	“ 19
Tampellini Alberto - La storia della chiesa di San Matteo	“ 25
Pancaldi Pierangelo - Non una semplice cronaca, ma storia	“ 28
Vecchi Ernesto - Una pietra angolare	“ 31
Poluzzi Fabio - Carnevale di Decima 2019.....	“ 33
AA.VV. - Punteggi e classifica dei carri carnevaleschi	“ 53
Bigonzoni Carla, Tommasini Irene, Cavicchi Manuela - Voce che abbraccia.....	“ 53
Govoni Floriano - Accade a Decima. Novembre 2018 - Febbraio 2019	“ 55
Scagliarini Ezio - La bèla zoventó dla Cìsanòva	“ 45
AA.VV. - Alcuni befanari di San Matteo della Decima	“ 67
Ottani Irene - DSA: Che fatica!.....	“ 68
Rubbi Stefano - Sicurezza territoriale.....	“ 70

Per la compilazione del prossimo numero saranno graditi scritti, notizie, documenti, fotografie, consigli e critiche. Il materiale ricevuto sarà pubblicato a scelta e a giudizio della redazione.

Chi riproduce scritti o illustrazioni di questa rivista sia tanto gentile da citare la fonte.

Un vivo ringraziamento ai redattori e ai collaboratori della rivista che, da sempre, operano a titolo gratuito.

*“... L'ultima a sorgere, per ordine di tempo, delle nostre chiese parrocchiali di campagna è stata quella di San Matteo della Decima, detta per questo la Chiesa Nuova; essa fu eretta sul finire del 1500 ... e fu costruita su quel vasto territorio denominato **Marefosca**, accennante anche questo nome alle sue condizioni di terreno invaso dalle acque, che era di diretto dominio dei Vescovi di Bologna, condotto in enfiteusi dagli Uomini di S. Giovanni in Persiceto e che dagli estimi del 1315 ci viene descritto come boschivo e paludoso e che, propter magnam aquarum inundationem, non si potè misurare”.*



Falegnameria F.lli **G**allerani

Lavori artigianali in legno su misura

Infissi interni ed esterni

**Porte per esterno ed interno di
vari modelli personalizzabili**

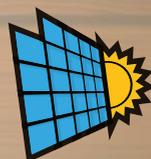
**Arredamenti & Cucine
su misura**

Mobili in stile

Restauro mobili



**LAVORIAMO
CON ENERGIA
SOLARE!**



***Sede con mostra interna in Via Caprera, n. 10
San Matteo della Decima (BO)
Tel. e Fax 051 682 4636***

***Vi invitiamo a visitare il nostro FRONT OFFICE!
Corso del Guercino n. 34/B, Cento (FE)***

www.flligallerani.it



falegnameria.flligallerani



FlliGallerani

A 70 ANNI DALL'ASSASSINIO DI L. BIZZARRI

di Lino Alvonì



Sono trascorsi ormai 70 anni da quella tremenda giornata di giugno del 1949: il giorno 12 di quel mese, quasi all'inizio dell'estate, si consumò nelle campagne persicetane il terribile assassinio di Loredano Bizzarri.

Egli era un giovane operaio, residente a Calderara di Reno, che lavorava nelle nostre zone affrontando le durissime difficoltà quotidiane alle quali allora erano sottoposte soprattutto le classi sociali più umili come quella bracciantile.

Loredano viveva in un'epoca contrassegnata da infuocati contrasti e scontri sociali, in una società lacerata da insanabili divergenze tra forze politiche portatrici di orientamenti ideologici assolutamente incompatibili; nonostante tutte le tensioni e le preoccupazioni che inevitabilmente rendevano ardua l'azione di chi si dedicava all'emancipazione dei ceti più emarginati, il giovane Bizzarri si impegnò con coraggio e spirito di sacrificio nel tentativo di innalzare a livelli di maggiore giustizia, dignità e umanità le condizioni di lavoro di tante persone che vivevano in situa-

zioni disagiate.

Loredano, nella sua troppo breve ma intensa esistenza, dimostrò fede nelle possibilità di riscatto di tanta gente che spesso era oppressa da mansioni particolarmente gravose ed usuranti e non sempre riusciva, con le retribuzioni di quell'epoca, a sostenere in modo adeguato nuclei familiari composti spesso da numerose bocche da sfamare.

La sua figura dunque assume un notevole rilievo alla luce del lungo, tormentato cammino intrapreso dalla parte più povera della popolazione, specialmente i braccianti, in vista della creazione di un consorzio civile più equanime, più democratico, più prospero.

In tale prospettiva, dai dati biografici in nostro possesso riguardanti la vicenda umana del giovane Bizzarri, si può fondatamente affermare che certo egli coltivò con passione il sogno di una comunità di esseri umani più giusta, in cui venissero riconosciuti ai cittadini più svantaggiati e in genere a coloro che si trovavano ai gradini più bassi della piramide sociale, i sacrosanti diritti a condizioni di esistenza più sopportabili, con remunerazioni proporzionate alla pesantezza delle fatiche da sostenere.

Non c'è sicuramente bisogno di mettere l'accento sul fatto che in quegli anni con-



Le foto (senza didascalia) che corredano l'articolo, sono state scattate durante il funerale di Loredano Bizzarri



Agenzia
San Matteo
immobiliare

per chi cerca
e vende Casa!



LA TUA CASA IN UN CLICK
visita www.immobiliariesanmatteo.it



vulsi occorreva lottare strenuamente per fronteggiare gli attacchi ai diritti dei lavoratori, soprattutto quelli più deboli. È opportuno evidenziare che talvolta le lotte tra proprietari agrari e proletariato delle campagne si inasprivano assumendo toni parossistici proprio perché, data la condizione di vera indigenza e scarsità di cibo in cui numerosi nuclei familiari si trovavano, molti lavoratori angosciati dalla prospettiva di non guadagnare a sufficienza per nutrire i membri della propria famiglia, decidevano di intraprendere azioni di esemplare durezza contro coloro, che con varie motivazioni si opponevano alle giuste rivendicazioni dei contadini, dei mezzadri, dei braccianti e in genere delle categorie sociali più oppresse e prive di mezzi.

Insomma si vuole qui rilevare che, a quei tempi, anche una limitata quantità di soldi in più o in meno poteva significare molto in termini di adeguato o mancato sostentamento di una famiglia; a volte il venir meno di una paga o di un salario bastante costringeva i più indigenti a scelte radicali, talora dettate dalla disperazione, ma più spesso dalla consapevolezza che l' unica possibilità di uscire dalla miseria era quella di lottare con intransigenza contro i ceti più agiati fino alla vittoria.

Va sottolineato a questo punto che la dolorosissima, tragica vicenda del giovane Lore-dano, tenace combattente, si inquadra in un

contesto storico caratterizzato da eventi di enorme portata: nell' anno della sua uccisione non era trascorso tantissimo tempo dalla fine del periodo buio e angoscioso della dittatura e della Seconda guerra mondiale che aveva causato innumerevoli morti sia tra i civili sia fra i militari, nonché catastrofiche distruzioni di beni materiali, e aveva seminato incomprensioni e risentimenti difficilmente estinguibili.

Non si dimentichi che nelle nostre zone il fascismo si era presentato nel suo aspetto di regime tirannico, repressivo e totalitario, sopprimendo fra l' altro le leghe e le libere organizzazioni sindacali.

Occorre pure tener conto del clima di contrapposizione politica diffuso nelle campagne del Persicetano in quei primi anni successivi alla fine della rovinosa tragedia bellica mondiale e, come prima si è accennato, delle quasi insopportabili ristrettezze in cui tantissime famiglie erano obbligate a campare stentatamente. Non si sottovaluti il carico di criticità che gravavano allora su un' Italia da poco uscita dalla bufera della guerra: imper-versavano disoccupazione, malattie, penuria, talora fame e nervosismo di molti cittadini timorosi di non essere in grado di garantire a sé stessi e ai propri cari i mezzi di sussistenza, e naturalmente altri strascichi velenosi che compaiono dopo ogni conflitto: sete di rival-



TUFFATI NEL COLORE

Prodotti

- Multifunzioni Bianco-Nero
- Multifunzioni Colori
- Multifunzioni A4 B/N & Colore
- Stampanti Laser B/N & Colore
- Fax

Servizi

- Gestione e Analisi dei flussi documentali
- Analisi dei costi di gestione
- Archiviazione digitale dei documenti

Centergross

T. 051.86.46.18

Ferrara

T. 0532.21.22.69

Cento

T. 051.90.42.50

**PRINTER
SOLUTION**

**SOFTWARE
SOLUTION**

**GRAPHIC
AAART**

www.GM2.it

sa, inimicizie implacabili, insanabili dissidi ideologici.

Si deve rilevare anche che già da molti anni in queste terre del Persicetano scorreva sangue innocente: si pensi al terrificante eccidio di Decima del 1920 o all'orrendo delitto Fanin del 1948, eventi luttuosi che precedettero lo sconvolgente omicidio del giovane Loredano.

Quella fase storica così aspra e costellata di tanti impressionanti drammi (Va ricordato che all'attentato a Palmiro Togliatti, leader comunista, avvenuto nel luglio 1948, fece seguito una forte repressione della polizia, in applicazione di rigidi provvedimenti governativi. In seguito a tali provvedimenti, fra il 1° gennaio 1948 e il 30 giugno 1950 furono uccisi 34 lavoratori e ci furono centinaia di feriti e migliaia di arrestati) si protrasse dunque fino ad arrivare al sacrificio di Bizzarri che, nonostante i moltissimi anni che ci separano dalla sua dolorosissima scomparsa, rimane ben vivo nella memoria di chi anche ora si impegna per far trionfare i valori della giustizia e del progresso umano e civile.

I tanti decenni che stanno fra noi oggi e quell'amara vicenda hanno visto l'abbattimento di barriere ideologiche apparentemente insormontabili, la riconciliazione tra forze politiche che in passato parevano contrapporsi

accanitamente: ebbene ora in maniera pacata, senza animosità e astio, possiamo affermare che in una moderna società autenticamente pluralista e rispettosa della dignità di tutti i cittadini, anche se non priva di contraddizioni e fragilità, risulta normale che ciascun componente lasci spazio al libero gioco democratico e si impegni ad ascoltare con pazienza tutte le opinioni e le concezioni politiche, anche quelle che gli appaiono più antitetiche e antipatiche.

Purtroppo questa benevola tolleranza e accettazione delle posizioni ideologiche diverse dalle nostre personali, ben difficilmente poteva attecchire negli animi di lavoratori esacerbati da immani problemi di carattere materiale e da situazioni di umiliante inferiorità rispetto ai proprietari agrari.

Ebbene pur in mezzo ad asperità e ostacoli, Loredano volle combattere per una causa sacrosanta, cercò di dare il meglio di sé per sostenere l'aspirazione al riscatto di uomini e donne che di frequente, in mezzo a fatiche e stenti, rischiavano di sprofondare nell'abisso dell'indigenza.

Egli si prodigava dunque per l'affermazione dei diritti di ogni individuo ad essere inserito in una comunità liberata dal fardello delle disuguaglianze, delle ingiustizie, dello sfruttamento, nella prospettiva del raggiungimento



dell'armonia e felicità umana. In questo senso il giovane Loredano rappresenta tuttora un esempio di dedizione all'ideale dell'emancipazione dei più indifesi e tartassati.

Ora al fine di delineare un più preciso, anche se sintetico profilo biografico di Bizzarri, diciamo che egli era un operaio nato nel 1927, impegnato nelle estenuanti lotte sindacali del secondo dopoguerra.

Il giovane, il 12 giugno 1949, durante un importante sciopero bracciantile che durò 36 giorni¹, presso la tenuta Lenzi nelle vicinanze di San Giovanni in Persiceto—a 40 chilometri da Molinella, dove qualche settimana prima le forze dell'ordine avevano ucciso l'operaia e mondina Maria Margotti di 34 anni, vedova e madre di due bambine, e ferito diverse persone—mentre stava picchettando contro il crumiraggio, fu colpito a morte² dal fattore della tenuta Guido Cenacchi³.

Fu inoltre ferito Amedeo Benuzzi. Il processo che ne seguì si concluse con l'assoluzione dell'uccisore⁴ e la condanna del ferito, degli aggrediti e dei testimoni a carico: come si vede, una conclusione amara dell'atroce vicenda.

Per onorare la memoria del giovane martire, i lavoratori costruirono a San Giovanni in Persiceto, di notte e nelle giornate di festa,

con prestazioni completamente gratuite e con sottoscrizioni in denaro, la Casa del Popolo⁵ che fu dedicata allo sventurato giovane assassinato.

Dall'animo commosso e dall'indignazione delle mondine per l'ingiusta assoluzione dell'autore del delitto, nacque una canzone dedicata a Bizzarri, di cui qui trascriviamo la prima strofa che presenta spunti significativi:

*“Lavoratori ascoltate in silenzio
un altro giovane ha dato la vita
per fare l'Italia unita
nella pace e nella libertà.”*

Per ricordare il sacrificio di Loredano fu eretto un cippo lungo la via Cento sulla sinistra, a circa tre chilometri, venendo da Persiceto.

A completamento del quadro fin qui tracciato sulla vita del lavoratore Bizzarri, uomo magnanimo e altruista che tanto si prodigò per difendere i più deboli, va messa in risalto la grandissima emozione, il sentimento di commozione e lo sbigottimento che pervase tutta quanta la popolazione sia del Persicetano sia di zone esterne ai nostri territori: da testimoni oculari di quei lontani eventi sappiamo che lo sciopero e le manifestazioni della popolazione indignata per l'efferato omicidio assunsero proporzioni grandiose; immense fiumane di gente impietosita e arrabbiata per un tale brutale assassinio offrirono toccante testi-



Assassinato da un fascista alla tenuta Lenzi

(DAL NOSTRO INVIATO)

SAN GIOVANNI IN PERSICETO, 13. — Un lavoratore di 22 anni, Loredano Bizzarri, di Calderara, è stato assassinato domenica sulla strada della tenuta Lenzi. Accanto a lui, ferito alla gamba sinistra, è caduto il contadino Amedeo Benuzzi di 25 anni.

L'omicida, Guido Cenacchi, fattore ed uomo di fiducia dell'agrario Lenzi, fascista e squadrista, ha al suo attivo numerose azioni del genere allorché nel 1920-21 erano gli stessi agrari di oggi che compivano nefandezze incredibili nella zona di Bentivoglio.

Già il giorno prima aveva risposto a due donne (Rina Masi e Cesarina Zambelli) che protestavano contro il suo atteggiamento provocatorio e maluglio: « E questo è niente! Lì voglio mettere tutti sul letto ».

E due lavoratori sono oggi, infatti, « sul letto ».

Uno di essi non si rialzerà più. Domenica mattina, per maggiore provocazione, gli agrari hanno inviato i crumiri a lavorare, scortati da forti nuclei di polizia perché non scappassero. La domenica è giornata di riposo e di festa. Ma quella del 12 giugno è stata scelta dagli agrari per spargere sangue innocente e sin dal mattino la Celere si era avventata contro tutti i braccianti della zona, bastonandoli senza ragione. Hanno voluto creare l'atmosfera necessaria; hanno voluto richiamare i lavoratori sul crumiraggio domenicale. Una settimana prima, una quarantina di crumiri, nauseati dalle violenze che avevano visto commettere dalla Celere e compresa la realtà della situazione, avevano abbandonato il lavoro e si erano uniti ai braccianti in sciopero. Non si voleva permettere che questo si ripetesse. Non si voleva che i crumiri parlassero ancora coi braccianti. Nonostante tutto, al di là della strada provinciale, nelle vaste tenute Locatello, gruppi di braccianti hanno scambiato poche parole, e due testimoni — Gaetano Canazzati e Mario Argazzoni — hanno inteso che dicevano: « Venite con noi, non vi vogliamo male. Fate come i vostri amici di ieri, venite alla Camera del Lavoro ».

In quel momento, su una strada perpendicolare alla via provinciale, è avvenuto il delitto di fronte alla casa del fattore. A sinistra c'erano i braccianti, a destra i crumiri; distante qualche decina di metri sulla strada, la Celere.

Un altro camion era nascosto dietro la casa del fattore. Avvicinati da alcuni braccianti, parecchi crumiri, non sapendo cosa fare, avevano abbandonato i campi. Altri, una decina, sono avanzati verso i lavoratori, prima incerti e poi fiduciosi. Si sono incontrati sulla strada di divisione, vicino a un ponticello.

Il fattore spara

Qui hanno pettato gli arnesi da lavoro e sono andati incontro ai loro fratelli. È stato in quel momento che il fattore che probabilmente aveva seguito la scena dalla finestra, si è precipitato verso il gruppo. Attraversò la strada, si fermò sul ponte. Nessuno gli rivolse la parola. Nessuno lo degnò di uno sguardo. Guido Cenacchi ha una mano in tasca, ha tirato fuori la pistola ed ha sparato tirando contro i lavoratori. Al suo fianco c'era un crumiro, Luigi Mordin, di S. Anna Pelapo. Dinanzi a lui un altro crumiro, Franco Piccetti, pure di S. Anna Pelapo. Sono stati loro, i crumiri, che, inorriditi, ci hanno

Compiuto l'eccezione, il Cenac-

chi ha voltato le spalle e tranquillamente se n'è ritornato a casa.

Poco dopo, il Cenacchi è stato avvicinato da un maresciallo dei carabinieri e da uno della polizia. Fatto salire su una « jeep », è stato portato a Bologna. È stato visto dinanzi alla Questura centrale mentre discuteva tranquillamente. Non aveva neppure le manette. Molti testi affermano che egli già da tempo ostentava una grossa rivoltella tipo P. 38. La polizia, avvertita, non aveva ritenuto opportuno disarmarlo.

La Celere assente

È anche strano il fatto che la Celere, presente sul luogo, non sia intervenuta né prima né dopo, come se la cosa non la riguardasse.

Subito dopo l'eccezione, infatti, sono stati i braccianti che hanno raccolto i loro compagni feriti e li hanno trasportati in una casa vicina. Sono stati loro che hanno telefonato all'ospedale per chiamare l'autolegale. Nessuno degli agenti si è fatto vivo.

Dieci minuti dopo che era entrato in sala operatoria, mentre veniva tentata una trasfusione di sangue, Loredano Bizzarri è morto. Il suo ultimo grido è stato: « Mamma! ».

La Camera del Lavoro di Bologna ha proclamato lo sciopero generale in tutto il Comune della 16 alle 19; dalle 14 alle 16

tutti i lavoratori hanno deciso di prestare regolarmente la loro opera, ma di devoltere il ricavato di queste due ore a favore dei braccianti in lotta e delle famiglie delle vittime.

Nel Comune di S. Giovanni in Persiceto lo sciopero è stato proclamato per 48 ore sino alle ore 13 di martedì, giorno in cui si svolgeranno i funerali.

Dopo il tragico fatto, quaranta crumiri hanno lasciato l'azienda Lenzi e sono tornati alle loro case, in montagna.

Antonio Natoli

Alle ore 16 si è iniziato lo sciopero generale a Bologna. I lavoratori in massa sono usciti dalle fabbriche e dai cantieri ammassandosi in piazza Maggiore dove si è svolto un imponente comizio nel quale hanno preso la parola i due segretari della Confederazione, Bigami e Armaroli, recentemente aggrediti dalle squadre armate dell'Asarar o Patrigiani, e il sindaco Dozza.

I funerali del giovane Bizzarri (che lascia la madre, una sorella poco più che decenne e la fidanzata) si svolgeranno questa mattina a S. Giovanni in Persiceto alle ore 10. Partendo dalla camera ardente, il corteo andrà in città dove avrà luogo la commemorazione. La salma sarà quindi trasportata a Calderara di Reno, dove passerà dinanzi alla sua casa e nella chiesa del paese, prima di essere tumulata.

Così a Brescia hanno ucciso Girelli

(DAL NOSTRO INVIATO)

BRESCIA, 13. — Nello spazio di 24 ore i carabinieri di Brescia si sono visti colpevoli di due gravi fatti. Un vecchio contadino ucciso e un giovane operaio ferito e tufré dove queste terribili responsabilità nascono dentro a false versioni. E intanto la tensione aumenta, lo sciopero generale di protesta ferma l'attività di tutta la provincia; mentre le autorità tentano di nascondere gli irrimediabili errori compiuti.

La rappresaglia

Il salariato Marziano Girelli di Gamba aveva 56 anni, era disoccupato da tempo e per di più sofferito di mal di cuore. Tanto che usciva di casa ormai raramente e anche se gli avessero offerto un nuovo posto non avrebbe forse potuto accettare. A qualche chilometro

ziano Girelli. Non vi sono testimoni. Da lontano furono visti i carabinieri caricare su un camion il pover'uomo privo di sensi e un calcio di mazzetto o di mitra abbattersi pesantemente ancora una volta sulla sua testa. Due ore dopo il camion arrivava a Verolanuova, e mentre si avvicinava all'ospedale tutte le strade venivano bloccate perché nessuno potesse assistere al trasporto del cadavere nella sala mortuaria. Poco dopo fu fatta l'autopsia, ma il referto rimane segreto. Il questore di Brescia non ha potuto concedere neppure oggi il permesso per una nuova autopsia fatta fare a un medico di fiducia della Camera del Lavoro, per sua diretta necessità d'indagine sui fatti.

Quanto a noi abbiamo visto il Girelli nella sala mortuaria oggi a mezzogiorno. Ha la testa completamente fasciata e il

RIALISTE

unista Trieste

dalla D. C. nella quale del compagno Vidali

struoso che sia mai stato fatto del segno della croce.

Questo panorama torbido e confuso conferisce maggiormente rilievo e valore alla grande affermazione dei comunisti. Ora gli americani e gli inglesi sanno che, oltre ai loro eserciti, c'è un altro grande esercito a Trieste: l'esercito della pace, forte dell'appoggio di decine di migliaia di lavoratori italiani e sloveni.

Le fortezze di questo esercito, così come le hanno rivelate gli scrutini elettorali, si trovano nei quartieri di Maddalena, Serbola, San Giacomo, Barcola, San Giovanni, e nei villaggi dell'altipiano che formano una vera e propria cintura rossa attorno alla città. In alcuni di questi villaggi, come a Trebbiano, i comunisti hanno ottenuto sino al 90 per cento dei voti. Sorprende in senso favorevole per i comunisti si sono avute anche in quartieri centrali.

Gianni Rodari

CASSANI CARPENTERIA

di Sergio Galletti e Maurizia Pettazoni



ATTIVITÀ
LAVORAZIONI LAMIERA
PIEGATURA
TRANCIATURA
LAVORAZIONI MECCANICHE
E SERVIZI CONNESSI
PRODOTTI DI CARPENTERIA MECCANICA

Via Gazzani, 3
40012 Calderara di Reno
(Bologna)
Tel. 051 727596
Fax 051 4149727
info@cassanicarpenteria.it

SERVIZI
LAVORAZIONI MECCANICHE
SALDATURA A MIG
PANTOGRAFATURA CON C.N.



L'azienda lavora da quasi 40 anni e vanta una notevole esperienza nel settore della carpenteria medio pesante, con taglio lamiera da 4 a 15 mm, saldatura a MIG e pantografatura con C.N. da 8 a 150 mm. Su richiesta del cliente, fornisce disegno con programma CAD per costruzione di inferiate e cancelli.



monianza dell'affetto che circondava allora come adesso chi si sacrifica per il nobile ideale della liberazione dell'umanità da tutte le catene e i vincoli che le impediscono di vivere nella fratellanza, nella dignità e prosperità.

Di seguito riportiamo il testo completo della canzone dedicata a Loredano Bizzarri;

*Lavoratori ascoltate in silenzio
Un altro uomo ha dato la vita
Per rifare l'Italia unita
E la lotta è nella libertà.*

*Loredano Bizzarri è caduto
Colpito a morte dal piombo fascista
E per la patria ha dato la vita
O Loredano ti vendicherem!*

*Sei venuto fino a Persiceto
Per difendere il pane e il lavoro
E noi uniti cantiam tutti in coro
O Loredano ti vendicherem!
Nelle tue tasche è stato trovato
un pezzo di pane e un portafoglio vuoto
E la tessera del tuo Partito
Ecco le armi che avevi con te.*

*Il tuo assassino è stato arrestato
E rilasciato immediatamente
Scarcerato da quella brutta gente
O Loredano ti vendicherem!*

*Sulla tua tomba noi ti giuriamo
Di combattere fino alla vittoria*



Le mondine mentre ritornano dal lavoro




MINARELLI
frutta di qualità



Gruppi di mondine che lavorarono la domenica mattina per finanziare la Casa del Popolo

*Per portare l'Italia alla gloria
Nella lotta e nella libertà.*

NOTE

- 1) Lo sciopero nazionale dei braccianti iniziò il 18 maggio e si concluse il 22 giugno. Gli agrari accettarono quasi tutte le richieste della piattaforma contrattuale, compreso l'impegno, entro novembre, di aprire la trattativa per il contratto nazionale, che si concluse nel maggio del 1950.
- 2) Per la morte di Loredano Bizzarri il 13 giugno a Bologna ci fu uno sciopero generale dalle 16 alle 19. I lavoratori offrirono due ore di lavoro a favore dei braccianti in lotta e delle famiglie delle vittime. A San Giovanni in Persiceto lo sciopero durò 48 ore fino alle ore 13 di martedì 14 giugno, giorno in cui si svolsero i funerali.
- 3) Il fatto avvenne sul ponte che portava verso l'essiccatoio della tenuta Locatello, mentre scioperanti e crumiri stavano discutendo sotto gli occhi della forza pubblica, che peraltro non intervenne. L'omicida non venne fermato subito dai carabinieri; solo più tardi fu accompagnato in Questura a Bologna. A pag. 5, al riguardo, è riportato l'articolo comparso sull'Unità il 14/6/1949. Il "Giornale dell'Emilia nell'articolo "Dimostrante colpito a morte da un fattore" si legge: "Altri gravi incidenti vengono segnalati dalla questura di Bologna fra scioperanti e liberi lavoratori nella tenuta Locatello a pochi chilometri da S. Giovanni in Persiceto. I liberi lavoratori, assaliti alle spalle (dagli scioperanti ndr), si sono difesi nel limite della loro possibilità. Durante il tafferuglio il fattore della tenuta, tale Cenacchi Guido, esplose tre colpi di pistola contro gli scioperanti uccidendo il ventiduenne Loredano Bizzarri e ferendone un altro. Interventute le forze dell'ordine, sono state fermate 28 persone. In una riunione dell'Esecutivo della Camera del La-

vorò di Bologna è stato proclamato lo sciopero generale in città dalle 16 alle 19. E' stato inoltre deciso di anticipare lo sciopero generale nell'intera provincia a domani."

- 4) Guido Cenacchi fu assolto il 21 novembre 1953 con la motivazione di legittima difesa. La federazione del PCI denunciò la grave sentenza di assoluzione con il manifesto "Una sentenza inaudita". A pag. 9, al riguardo, è riportato l'articolo comparso sul quotidiano "L'Unità". Il "Giornale dell'Emilia" non riportò la notizia.
- 5) La Casa del Popolo venne edificata tra la primavera del 1950 e il dicembre del 1951. L'edificio venne inaugurato ufficialmente il 25 settembre 1955. All'inaugurazione intervenne il senatore Arturo Colombi

BIBLIOGRAFIA

AA.VV., *Il lungo cammino dei diritti 1949-1999 Cinquantesimo della morte di Loredano Bizzarri*, maggio 2000, Futura Press, Bologna
D'Adamo Carlo, Pedrini William, *Loredano Bizzarri e la lotta sindacale*, in Borgo Rotondo, 2009, San Giovanni in Persiceto
Dondi Mirco, Menzani Tito, *Le campagne. Conflitti, strutture agrarie, associazioni*, Edizioni Aspasia, San Giovanni in Persiceto, 2005
Mauro Serra, *Giuseppe e Loredano*, Il Portale di Terred'Acqua, 2013
AA.VV., *Cento anni sono un giorno, 1893-1993*. Il centenario della Camera del Lavoro di Bologna nelle immagini dell'archivio storico, s.l., Musea, 1993
Garuti Maurizio (a cura di), *Quando il popolo mise su casa*, Grafiche dell'Artiere, 2010

RINGRAZIAMENTI: Biblioteca "R. Pettrazzoni di Decima, Biblioteca "G.C.Croce" di Persiceto, Archivio Comunale di Persiceto, William Pedrini.



Il cippo di Loredano Bizzarri

GRAVISSIMA SENTENZA DEL TRIBUNALE DI BOLOGNA

Assolto il fattore che uccise il bracciante Loredano Bizzarri

Condannati invece i lavoratori compagni di lavoro della vittima

BOLOGNA, 21. — Guido Cenacchi, l'uccisore del bracciante Loredano Bizzarri, è stato assolto. La sentenza afferma: «Non è punibile per avere agito in stato di legittima difesa».

L'inconcepibile verdetto del Tribunale di Bologna, presieduto dal dott. Di Marco è completato dalla condanna a 1 mese di reclusione dei 24 braccianti, che assieme al loro compagno caduto si trovarono inermi di fronte all'arma del fattore dell'agrario Lenzi.

Tanto più deprecabile è questa sentenza, perché basata su una realtà processuale



Guido Cenacchi

completamente diversa da quella riscontrata in udienza, dove è stata provata la infondatezza delle tesi con le quali si pretese affermare che la tenuta Lenzi era stata teatro, prima dell'uccisione di Bizzarri, di violenze e disordini da parte dei braccianti in sciopero.

Ed è stato altresì provato, senza possibilità di smentita, che il Cenacchi in quel giorno non fu oggetto di alcuna aggressione, e tanto meno minacciato e percorso dai lavoratori. D'altra parte, contro le contraddittorie deposizioni dei testi Vecchi, Toschi e del bimbo

Olivieri, figlio dell'attuale agente di campagna del Lenzi, stanno le undici deposizioni di dipendenti e «liberi lavoratori» che erano stati ingaggiati dall'agrario per compiere i lavori nell'azienda durante lo sciopero; essi hanno, infatti, recisamente escluso che vi fosse quel clima di «intimidazione e violenza» con il quale si vorrebbe spacciare per legittima difesa l'omicidio del Cenacchi.

Loredano Bizzarri cadde senza un'arma in pugno: lottò senza violenza e senza uscire dalla legalità, sorretto solo dalla convinzione della giustezza della causa per la quale si batteva e forte della solidarietà di migliaia di altri lavoratori.

Ancora una volta sono i lavoratori, gli unici a subire le violenze impuniti del padronato e della polizia, ad essere ingiustamente condannati. Migliaia di essi sono trascinati nelle gabbie delle aule giudiziarie, rei di aver preteso il rispetto della legge, della libertà, del lavoro e della giustizia. Sono condannati anche quando la indistruttibile e tragica realtà della morte, accusa ed inchioda alle loro responsabilità i colpevoli di tanta malvagità, di tanto odio.

E' l'ingiustizia più palese, che può maturare solo nel clima di faziosità instaurato dal governo clericale.

Una società che permette, non un caso solo, ma addirittura un susseguirsi di simili sentenze, si condanna da sé ed ogni altro commento è inutile.

Ma è bene che si sappia che i lavoratori italiani non permetteranno, anche se simili mostruosità giuridiche sembrano volerne codificare la legittimità, che lo squadrismo agrario possa procurare altri e più gravi lutti nelle loro famiglie, e si batteranno per il rispetto della legge, della libertà, della dignità e della vita stessa di ogni cittadino.

I lavoratori della concia sciopereranno mercoledì

ROMA, 21. — Dopo la rottura delle trattative nel settore della concia, provocata dall'irrigidimento degli industriali che non hanno voluto accogliere nessuna delle pur moderate richieste di miglioramento avanzate dalle organizzazioni sindacali, la F.I.L.C., la Federchimici e la Utichimici hanno proclamato un primo sciopero nazionale di 24 ore, che si effettuerà dalle ore 6 di mercoledì 25 alle ore 6 di giovedì 26 novembre prossimi.

Gustave D

A finire la piccola E

(NOSTRO SERVIZIO)

DIGNE, 21. — Al voluminoso dossier del giudice Peries sull'affare Drummond manca ancora l'ultimo capitolo e forse il portale del carcere di Saint Charles, che già rinchioda il vecchio Gaston Dominici, sta per schiudersi per accogliere un nuovo ospite. Da più parti se ne fa già il nome, quello di Gustave Dominici, ritenuto complice del padre nell'uccisione della piccola Elizabeth Drummond.

Quando il patriarca della Grand'Terre si vide smascherato dalla circostanziata denuncia dei figli a suo carico, se ne uscì con una frase alla quale sul momento non venne attribuita eccessiva importanza, in quanto poteva essere detta dall'ira e dal risentimento: «Gustave ha fatto male a parlare — disse il vecchio Dominici — e potrebbe anche pentirsene». Oggi però l'autorità inquirente sembra aver com-

IL GOMMISTA

OFF ROAD di Diego Scagliarini

VENDITA E ASSISTENZA PNEUMATICI



ALLESTIMENTI PERSONALIZZATI

PREPARAZIONE VEICOLI 4X4

SOSPENSIONI RINFORZATE

ASSETTI SPORTIVI

RIPROGRAMMAZIONE FAP/DPF - EGR

RIMAPPATURA CENTRALINE E INSTALLAZIONE

MODULI AGGIUNTIVI

allestimentiauto@virgilio.it

Via Ischia, 6/a - 40017 San Matteo della Decima (BO)

Cell. 331 992.13.03 - Tel. 051 682.57.93

LE ISCRIZIONI IN CHIESA

di Floriano Govoni

Nella chiesa parrocchiale di San Matteo della Decima ci sono diverse iscrizioni, in italiano o in latino: nella cimase delle ancone nelle navate laterali; oppure su lapidi che riportano brani della Bibbia o notizie riguardanti la storia della comunità parrocchiale.

Di seguito riportiamo queste iscrizioni con la relativa traduzione se la frase è scritta in latino.

Nella cappellina della reposizione (Lapide)

Lapide: Qui riposano le ossa di/Don Giuseppe Alberti Arciprete dal 1791 al 1836/Don Naborre Vancini Arciprete dal 1857 al 1895/ e Francesco Zavaresi O.F.M cappellano alla Fontana 1814/Can. Don Pompeo Rusticelli Arciprete dal 1895 al 1915/Can. Don Francesco Mezzacasa Arciprete dal 1914 al 1944.

Ricordatevi dei vostri capi/i quali vi hanno annunziato la parola di Dio/imitate la loro fede "Ebr. 13,7"

Entrando in chiesa

NAVATA CENTRALE

Sulla porta centrale (Iscrizione)

D.O.M.

In honorem S, Matthaei Ap. Ev./Vincentius Cacciarius Archipres./templus hoc sumtibus kar Oppizzonii Card. Archiep. Bon/Raph. De Ferraris galeriæ ducis-propriis et curiæ totius/ fornice imposito-alis utrinque de novo additis/ in ampliorem splendidioreque formam/instanturandum excolendumque curavit/anno MDCC-CLIII



Navata centrale: parete dx in alto

D.O.M: A Dio ottimo e massimo

In onore di S. Matteo Apostolo ed Evangelista/ Vincenzo Cacciari Arciprete/questo Tempio a spese del Card. Carlo Oppizzoni Arcivescovo di Bologna/di Raffaele De Ferraris duca di Galliera/proprie e di tutta la parrocchia/impostando in forma più ampia e più splendida curò di restaurare e completare/anno 1853.

A sx di fianco alla porta centrale (Lapide)

Chiesa parrocchiale/di S. Matteo apostolo/ed Evangelista/Dedicata il 13 settembre 1980/dal card. Antonio Poma/Arcivescovo di Bologna/ essendo parroco/Don Guido Calzolari

Parete sx in alto (Iscrizione)

Nel dì 13.9.1980/L'E.mo Card. Antonio Poma/Arcivescovo di Bologna/con grande concorso/di popolo osannante/consacrò/ questo tempio/restaurato e rinnovato/in onore di S. Matteo Ap.

Parete sx in alto, prima del presbiterio (Iscrizione)

Anche voi/venite impiegati/come pietre vive/ per la costruzione/di un edificio/spirituale I Pt. 2,5

Parete dx in alto (Iscrizione)

A.D. 1978-1980/Questo tempio/ormai collabente/Pastore e Popolo di/S. Matteo della Decima/vollero/restaurare e rinnovare/come segno/di pietà cristiana



Navata centrale: parete sx in alto



Parete in alto prima del presbiterio, sul battistero
(Iscrizione)

“Un solo Signore/una sola fede/un solo battesimo/un solo Dio/padre di tutti/presente in tutti”
Ef. 4, 5-6

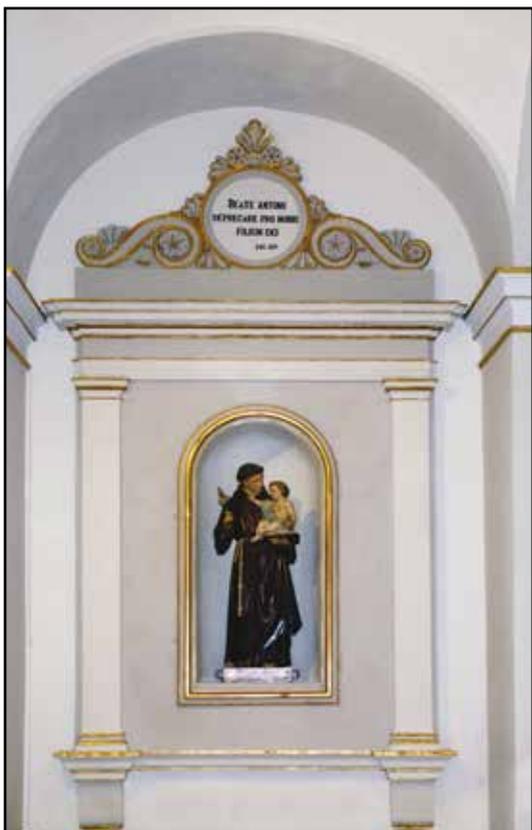
Sulla cimasa della pala d'altare di S. Matteo
Liber/generationis/Jesu Christi/S. Mattei
Libro della genealogia di Gesù Cristo/S. Matteo
[Inizio del Vangelo di S. Matteo]

NAVATA SINISTRA

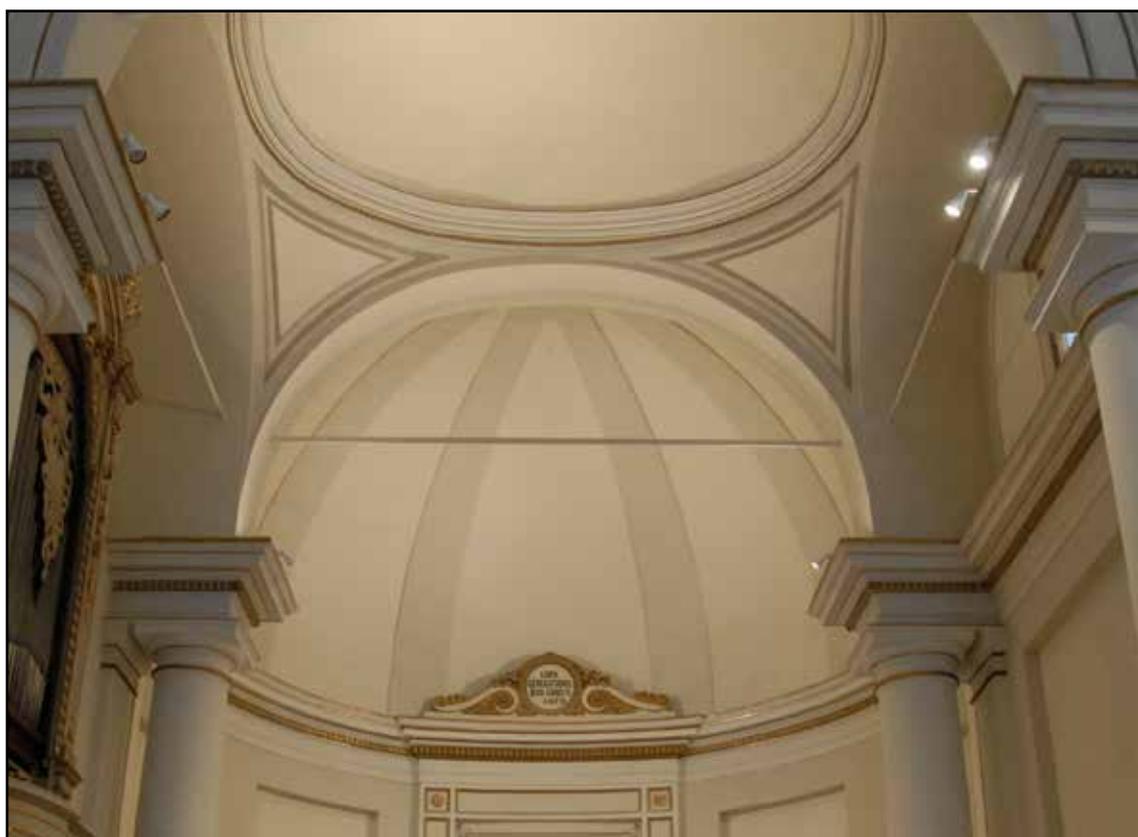
Sulla cimasa dell'ancona del Crocifisso
FACTUS EST/PRO NOBIS OBEDIENS/ISQUE AD MORTEM (Of.Maj.heb)
Per noi si è fatto obbediente/fino alla morte [Ufficio della Settimana Santa]

Sulla cimasa dell'ancona di S. Luigi
INNOCENTEM/NON SEQUIT/PÆNITENTEM/IMITEMUR (S. Ecc.)
Non avendolo seguito nell'innocenza/imitiamolo nella penitenza

Sulla cimasa della statua di S. Antonio
BEATE ANTONI/DEPRECARE PRO NOBIS/FILIUM DEI (Esc. Off.)
Beato Antonio, prega per noi/il Figlio di Dio
(Dall'Ufficio)



Iscrizioni sulle cimase delle ancone della B.V. del Rosario e sant'Antonio da Padova



1) Iscrizione sulla porta centrale 2) Iscrizione sulla cimasa della pala d'altare di san Matteo



**IMPIANTI PANNELLI SOLARI
IMPIANTI DI RISCALDAMENTO TRADIZIONALI E A PAVIMENTO
CONDIZIONAMENTO - IDROSANITARI - ARREDO BAGNO - ADDOLCIMENTO ACQUA**

Via Piope, 1 - San Matteo della Decima (BO) Uffici e magazzino: via Ischia, 5
tel. 051 6824618 - info@termoidraulicabologna.it-www.termoidraulicabologna.it

Decima Motori

di Suffritti Valerio

**VI ASPETTA NELLA NUOVA SEDE
IN VIA VENTOTENE, 19**

CON I SERVIZI DI:

- RIPARAZIONE AUTO
- AUTODIAGNOSI
- MANUTENZIONE PROGRAMMATA DI VEICOLI IN GARANZIA
- ELETTRAUTO
- RICARICA CLIMATIZZATORI

PREVENTIVI GRATUITI

... tutto con la massima cortesia!

e-mail: decimamotori@libero.it

tel. 051 682 72 15

Iscrizione sulla tomba del Can. Francesco Mezzacasa

**Qui dove tutto parla del suo zelo fiammante/
vollero i parrocchiani riposasse/l'Arciprete/
Canonico Francesco Mezzacasa/fedele seguace
del Cristo/apostolo intrepido de la carità
Bologna 21 marzo 1878 – S. Giov. In Persiceto
13 ottobre 1944**

NAVATA DESTRA

Sulla cimasa dell'ancona delle vergini

EGO/QUASI ROSA/SUPER RIVOS AQUARUM (Of. Sacr. Ros.)

Io/come una rosa/sopra i rivi delle acque (Ufficio del Sacratissimo Rosario)

Sulla cimasa dell'ancona del transito di S. Giuseppe

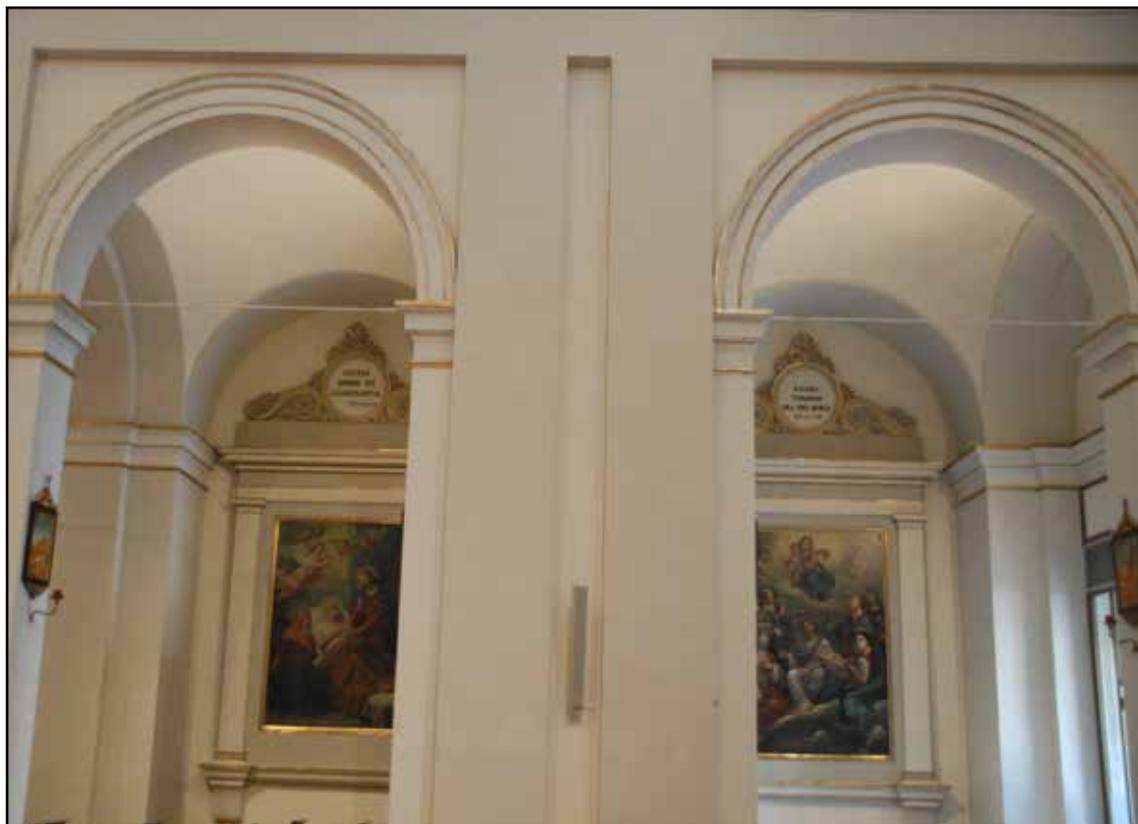
CUSTOS/DOMINI SUI/GLORIFICABITUR (Prov. XXVII. 18)

Sarà glorificato il custode del suo Signore (Dal Libro dei Proverbi 27,18)

Sulla cimasa dell'ancona della B.V. del Rosario

REGINA/VIRGINUM/ORA PRO NOBIS (Esc. Lit. Lau.)

Regina/delle Vergini/prega per noi (Dalle Litanie Lauretane)





VIVIAMO MEGLIO
OGNI PARTE DELLA
GIORNATA. ANCHE
LA PIÙ PICCOLA.

Marco e la sua famiglia



SOLUZIONI

Garanzie su misura • Servizi Hi-tech • Assistenza h24

Scopri un mondo di soluzioni pensate per rendere più semplice ogni più piccolo momento della tua giornata. Una vasta gamma di polizze personalizzabili e tanti servizi hi-tech. Proteggi te stesso, l'auto, la casa, la tua famiglia e il tuo lavoro, nella più completa tranquillità. Tanti pensieri in meno, tanta leggerezza in più.

**TASSO
ZERO**
rate mensili*

TI ASPETTIAMO IN AGENZIA

Agente Generale **GIORGIO CASSANELLI**

Agenzia di **SAN GIOVANNI IN PERSICETO** • Corso Italia, 137
Tel. 051 82136 • Fax 051 827369 • info@saipersiceto.it

Subagenzia di **SAN MATTEO DELLA DECIMA**

Via Cento, 175/A • Tel. 051 6824691 • Fax 051 6819224
decima@saipersiceto.it

Subagenzia di **CREVALCORE**

Via Sbaraglia Levanti, 42 • Tel. e Fax 051 6800832
crevalcore@saipersiceto.it

Subagenzia di **ZOLA PREDOSA**

Via Risorgimento, 183/M • Tel. 051 753638
Fax 051 755276 • zolapredosa@saipersiceto.it

* Pagamento del premio di polizza tramite finanziamento a tasso zero (TAN 0,00%, TAEG 0,00%) di Finitalia S.p.A., da restituire in 5 o 10 rate mensili in base all'importo del premio di polizza (minore o maggiore di € 240,00). Esempio: importo totale del premio € 500,00 - tan 0,00% - Commissioni di acquisto 0,00% - importo totale dovuto dal cliente € 500,00 in 10 rate mensili da € 50 ciascuna. Tutti gli oneri del finanziamento saranno a carico di UnipolSai Assicurazioni S.p.A. Operazione subordinata ad approvazione di Finitalia S.p.A. Intermediario finanziario del Gruppo Unipol. Prima di aderire all'iniziativa, consultare le Informazioni europee di base sul credito ai consumatori (SECCI) e l'ulteriore documentazione prevista dalla legge disponibili in Agenzia e sul sito www.finitalia.spa.it. Offerta valida sino al 31.12.2017 soggetta a limitazioni. Per tutti i dettagli e per verificare quali sono le polizze disponibili con il finanziamento a tasso zero rivolgersi all'Agenzia.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Prima della sottoscrizione della polizza leggere il Fascicolo Informativo disponibile in agenzia e sul sito www.unipolsai.it.

UnipolSai
ASSICURAZIONI

STORIA DELLA CHIESA DI SAN MATTEO

di Alberto Tampellini

Così ho trovato, così adempisco, il nuovo e molto ben documentato libro di Floriano Govoni che illustra la storia della chiesa e della parrocchia di San Matteo della Decima, va a colmare in modo molto esauriente un lungo vuoto di studi sull'argomento e si affianca più che degnamente all'analogo saggio pubblicato recentemente da Andrea Risi e riguardante la Collegiata persicetana ed il suo altare.

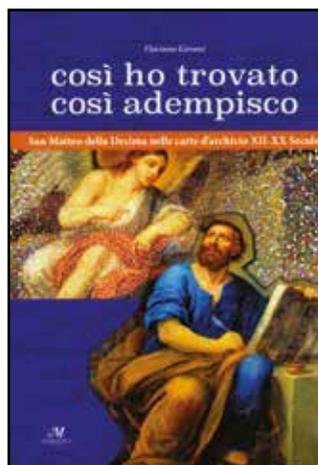
In particolare, *Così ho trovato, così adempisco* si pone anche, per certi versi, come la continuazione ideale della *Casa della Decima* di Vittorio Toffanetti, nel quale si illustrano le fasi iniziali del popolamento in quello che sarà poi il territorio della Chiesanuova.

E proprio a questo storico decimino si deve infatti il primo capitolo del nuovo libro, dedicato appunto alle origini più remote della comunità.

Govoni, realizzando questo approfondito ed articolato testo corredato da una specifica appendice documentaria, pur non essendo uno storico professionista ha però compiuto una vera e propria fatica da storico.

Il suo poderoso libro ha infatti tratto origine da una importante, attenta, minuziosa e complessa ricerca condotta sui documenti reperibili negli archivi storici della Parrocchia, della Diocesi e del Comune.

Particolarmente utili, ai fini del buon esito dell'indagine, si sono rivelati i particolareggiati inventari di arredi e di oggetti sacri contenuti all'interno della chiesa compilati nei secoli XVII e XVIII, le relazioni delle visite pastorali succedutesi negli



anni e le relazioni compilate in risposta ai questionari inviati dal vescovo ai parroci per avere contezza dell'andamento della vita nelle varie parrocchie.

Inoltre, benché dalle pagine del libro traspariano evidentemente sia la fede dell'autore sia l'affetto per la sua chiesa e la

sua comunità parrocchiale, allo stesso tempo risulta però evidente il rigore critico col quale lo stesso, indossate le vesti dello storico, ha portato avanti le sue ricerche.

Leggendo il libro emerge infatti chiaramente, da parte di Govoni, la volontà di non porsi banalmente come uno scontato *laudator temporis acti*, bensì di denunciare anche gli aspetti più negativi e retrivi che hanno contraddistinto la comunità nel corso del tempo, comprese le liti tra i parrochiani per la precedenza nelle processioni e per altri futili motivi, i dissapori che a volte si verificavano tra la comunità ed i suoi pastori e tra il parroco ed altri sacerdoti che lo affiancavano e le modalità oppressive, e risultanti ormai inaccet-



Foto ricordo della presentazione del libro sulla storia della Chiesa di san Matteo



DANIELE GOVONI
CELL. 392 3110508
daniele@teamteach.it

TEAM TEACH Srl

Via Cento 182/a San Matteo della Decima (BO)
Tel. 051 6827260 - Fax. 051 6819063 - Cell. 392 3110508
www.teamteach.it - info@teamteach.it
amministrazione@teamteach.it - P.IVA 02757761206

walkable®



IL PLANTARE
*su misura a lievitazione adatto
 a sportivi e diabetici ed è ultra sottile*

ALLUCE VALGO SOLUTION
*è un calzino tecnologicamente innovativo,
 ideato per avvolgere il piede ed
 assisterlo nelle sue funzioni fisiologiche*

ORTOPEDIA - SANITARIA
Forni
 CONVENZIONATA ASL e INAIL

CENTO (Fe) - Zona Rocca - Corso Guercino, 11 - Tel. 051.90.19.89
S. GIOVANNI IN PERSICETO (Bo) - Via Roma, 23 - Tel. 051.82.37.87
BOLOGNA - Via Marco Emilio Lepido, 145/D - Tel. 051.40.22.70



**AUSILI PER LA
 RIABILITAZIONE**



Web: www.ortopediasanitariaforni.it



tabili per la sensibilità moderna, con le quali, in passato, spesso veniva imposta la pratica religiosa ai fedeli.

Particolarmente esemplificativo, a questo proposito, risulta il divieto imposto, negli anni '20/'30 del Novecento, alle ragazze iscritte alla "Gioventù femminile cattolica" di partecipare ai balli e al Carnevale in quanto considerati pericolose occasioni di peccato. In questo modo, cioè evidenziando luci ed ombre del percorso umano e di fede della propria comunità, l'autore conferisce maggiore spessore alla propria opera esattamente come farebbe un pittore in grado di conferire vivezza alle proprie creazioni artistiche giocando appunto magistralmente con i chiaroscuri.

Dal libro di Govoni veniamo inoltre a conoscenza dei drammatici momenti storici che si sono rivelati particolarmente critici per la vita della parrocchia di San Matteo della Decima, come l'epidemia di peste negli anni 1629-1633, l'arrivo delle truppe francesi al seguito di Napoleone con la conseguente instaurazione di un nuovo regime politico e la definitiva cessazione del potere temporale dei papi in seguito alla raggiunta unità d'Italia.

Dalla documentazione riportata appare inoltre in modo crudo e più che evidente quanto pesasse nella vita della comunità l'obbligo delle decime e delle varie contribuzioni in natura a favore dell'arcivescovado felsineo e dei parroci.

Il libro si conclude infine con una minuziosa descrizione della vita e delle attività e iniziative parrocchiali svoltesi dal secondo dopoguerra fino ad oggi.

A conclusione di questa breve recensione ed al fine di evidenziare degnamente la fatica compiuta dall'autore nella realizzazione del volume in que-

stione, trovo opportuno citare un significativo brano tratto dalla settima satira di Giovenale, autore latino vissuto tra il I ed il II secolo d.C.:

“Ma è forse la fatica più feconda per voi, o scrittori di storia? Nel vostro lavoro c'è ancor più tempo da perdere, c'è ancor più olio da consumare. Non è mai possibile un limite e ben presto spunta la millesima pagina e il volume cresce e vi manda in miseria con la spesa del papiro. Così esige la sterminata materia e la legge dell'arte. Ma che messe raccogliete? Che frutto vi dà la terra arata? Chi darà mai tanto a uno storico quanto darebbe a chi gli leggesse le notizie del giorno?”

Da quanto scrive Giovenale capiamo quindi molto bene come sia sempre stato difficile, dispendioso, ingrato e poco remunerativo in ogni tempo il lavoro di chi si dedica alla storia, e come la sua preziosa opera vada quindi concretamente sostenuta affinché una comunità non rimanga orba della propria memoria.

Ne consegue perciò l'esortazione ai potenziali lettori a “sborsare” qualcosa non solo per apprendere, come scrive Giovenale, le notizie del giorno, e cioè per comprare quotidianamente un giornale come diremmo noi, bensì anche per acquistare il prezioso libro di Floriano Govoni, destinato a mantenere inalterato il proprio valore storico nel corso del tempo.

Sarà così possibile ricompensare, almeno parzialmente, l'improbabile fatica dell'autore e, soprattutto, usufruire della possibilità di leggere un libro che non perderà mai di interesse per chi è attento alla storia della propria comunità, credente o non credente che sia.

NON UNA SEMPLICE CRONACA, MA STORIA

di Pierangelo Pancaldi

Confesso di essere un po' maniaco. Per i libri, naturalmente. Fatto sta che quando ho avuto tra le mani l'ultima fatica di Floriano Govoni (ultima nel senso di "più recente"), *Così ho trovato così adempisco. San Matteo della Decima nelle carte d'archivio XII-XX Secolo*, ho provato una sorta di irrefrenabile frenesia ben conoscendo la qualità delle Edizioni Marefosca. Appena giunto a casa, finalmente solo, ho iniziato a maneggiare con ansia il bel tomo brossurato di 368 pagine, rimirando dapprima l'eleganza della copertina illustrata, soppesando poi lo spessore della carta e la buona compattezza dell'insieme. Solamente allora ho aperto il volume, ma solo per annusare l'odore di stampa, ascoltare il fruscio delle pagine e bearmi delle 294 splendide illustrazioni (a colori e in bianco e nero), leggendo sì qualche passo ma qua e là, alla rinfusa. In poche parole sono stato affascinato prima di tutto dal libro inteso come oggetto.

Ma tre giorni dopo, l'avevo già letto e riletto. Si tratta di una storia della chiesa di San Matteo basata finalmente sulle fonti (i documenti d'Archivio) anziché sul rimaneggiamento di pubblicazioni già esistenti.

I dati, quindi, sono inoppugnabili ed in gran parte assolutamente inediti. Dalla rovina dell'antica

chiesa di S. Egidio di Liberatico (presso l'attuale via Levratica) alla consacrazione della nuova chiesa di S. Matteo (1575), dalla peste del 1630, all'arrivo della Rivoluzione francese e poi della Restaurazione pontificia, alle due guerre mondiali e via via fino ai tempi nostri, la narrazione si dipana lungo un solido asse ove i dati d'archivio e lo stesso apparato iconografico (l'ampia riproduzione di documenti originali, le magnifiche foto degli arredi sacri o dei dipinti conservati in chiesa, le vecchie cartoline) fungono da fondamentale supporto.

L'autore non solo riesce a rendere vivace e dinamica la lettura di carte che i non addetti ai lavori potrebbero ritenere (a torto) "noiose", egli evita di abbandonare il lettore nella selva oscura dei carteggi, degli elenchi, dei questionari, delle visite pastorali, talvolta dei semplici libri contabili, ben sapendo che se a volte i documenti "parlano" da soli in altri casi bisogna saper "farli parlare". Floriano Govoni accompagna per mano il lettore spiegando il contenuto di alcune carte, fermandosi ad illuminarne determinati passi o a suggerire possibili linee interpretative. A volte, nel racconto dei fatti, prendendo posizione.

Alcuni esempi fra i tanti. Nel 1655 don Giovanni Stefano Panizzi, da soli tre anni curatore della



Il Battistero con la statua di san Giovanni Battista; l'immagine fu trafugata il 29 maggio 1986



La Beata Vergine Auxilium Christianorum prima dell'incoronazione

parrocchia di San Matteo della Decima, inviava una lettera al vescovo di Bologna “chiedendo lumi ed indicazioni relative a 10 questioni che gli stavano particolarmente a cuore”, questioni, come spiega poi ampiamente il testo, riguardanti soprattutto rapporti di natura economica tra parroco e parrocchiani. “Segno di quei tempi” direbbero alcuni, finendo così per prendere le distanze dai fatti. Questo invece, il commento - sia pur pacato - del nostro autore: “E’ sorprendente che il Rettore giustifichi le questioni presentate affermando che è *per zelo di buon governo spirituale*; si parla di primizie da esigere, di oblazioni da destinare, di registri contabili, di spese, di modalità per l’elezione degli *Officiali*, di tasse sui funerali, ecc. . (...) Don Panizzi, inoltre, affermava che *l’operazione nasce da concordia di voleri con pace, e quiete dell’Anima*; però non ci fu né pace né quiete”. E infatti, come si scoprirà continuando nella lettura, la cosa arrivò fino in causa giudiziaria.

Nella primavera del 1846, invece, il parroco “don Vincenzo Cacciari fu costretto ad interrompere i lavori di ampliamento della chiesa per mancanza di fondi”. Anch’egli scrisse al Vescovo di Bologna, ma con tono assai diverso: “*Né è meraviglia di una tale sospensione; giacché la parrocchia è composta di gente in generalità molto povera, la quale perciò è costretta a far sacrificio del suo buon volere. Vero è che essendosi molti obbligati alle contribuzioni si potrebbe pel soddisfacimento costringerli eziandio in via giudiziaria, ma*

con quale pro’ si adopererebbe la forza contro persone cotanto povere. E come avrei coraggio io far questo, che per la mia qualità di parroco, non il persecutore di quegli infelici, ma devo essere il loro protettore, il loro amico, il loro padre”. “Altri personaggi, altra situazione, altri tempi”, si dirà. Certo. Ma Govoni è tanto colpito dallo spirito con cui è redatta questa lettera che ha voluto evidenziarne l’importanza presentandone ampio stralcio nel retro di copertina.

Non semplice cronaca dunque, ma vera e propria Storia. Di uomini e di cose.

Un particolare soprattutto mi aveva lasciato dubbioso e incuriosito all’inizio della mia personale lettura: il perché del titolo. Ma la spiegazione si trova già a pagina 54. “Il 13 maggio del 1711 - spiega Govoni - ebbe luogo la Visita Pastorale che fu preceduta, come ormai era prassi, dall’invio delle risposte al questionario inoltrato, a suo tempo, da S. E. Mons. Giacomo Boncompagni”. Nel questionario il Rettore, don Alessandro Grazioli, oltre ad elencare e descrivere gli immobili parrocchiali, affermava di aver l’obbligo “di versare alla Mensa Arcivescovile 85 bolognini, *il perché non lo so mentre così ho trovato e così adempisco*’.

Floriano Govoni, *Così ho trovato, così adempisco*, Edizioni Marefosca, San Matteo della Decima, 2018



1996 La processione con la Madonna di San Luca



BERGAMINI andrea

Geometra

Viale della stazione, 7
40017 S. Matteo della Decima (BO)
TEL 051/8826151 - CELL 380/2547338
GEOM.BERGA@GMAIL.COM

RIlieVI architettonici - Progettazione civile ed industriale
Pratiche edilizie comunali - Pratiche catastali
Perizie di stima, danno e giurate - COMPUTI metrici e CAPITOLATI
DIREZIONE LAVORI - COORDINATORE DELLA SICUREZZA nei cantieri
RIlieVI e tracciamenti TOPOGRAFICI - CERTIFICAZIONE energetica

COLLEGIO GEOMETRI BOLOGNA N. 3930
CERTIFICATORE ENERGETICO N. 02216



ABITANTI
online



**ACQUISTO LA TUA
AUTO IN CONTANTI !**

DAVIDE 347 5078941



MATTIA 338 7873950

- AUTO NUOVE ED USATE ALLE MIGLIORI CONDIZIONI
- CONTO VENDITA
- FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI
- ASSISTENZA AUTORIZZATA VOLKSWAGEN
- IMPIANTI GPL E METANO LANDI RENZO

DA OGGI MI TROVI A CENTO (FE) IN COLLABORAZIONE CON



F.G.Z.SERVICE Srl



VIA DELLA CANAPA N°30/32 TEL 051 6831560

UNA PIETRA ANGOLARE

di S.E. Mons. Ernesto Vecchi

Caro Floriano,
Mons. Stefano mi ha consegnato il tuo bellissimo dono: *“Così ho trovato così adempisco”*, il libro che presenta San Matteo della Decima, attraverso le carte d'archivio.

Ho tardato il mio ringraziamento, per aver il tempo di scrutare più a fondo questo documento, che fotografa le impronte di una storia di vita comunitaria particolare, ma carica di senso e, per questo, altamente emblematica.

La bella e profonda prefazione del Vicario Generale per la Sinodalità Mons. Stefano Ottani, colloca la ricerca nel contesto giusto per cogliere, nella sua vera e ampia prospettiva, questa singolare esperienza di convivenza civile, nella sua naturale simbiosi con l'esperienza religiosa parrocchiale. Da questo testo, emerge l'identità di una parrocchia come “famiglia di famiglie” e davvero lo sottolinea la prefazione- la storia della chiesa edificio diventa quello che veramente è: storia di popolo e famiglie, esperienza forte di condivisione di ideali e di opere.

La teologia pastorale soggiacente all'esperienza parrocchiale di San Matteo della Decima, è espressa nel contesto lineare e consolidato delle “visite pastorali” tridentine.

Il propulsore di tutto, però, è la fede cristiana espressa soprattutto nella convergenza di quattro momenti distinti ma complementari, in un contesto umano *sui generis*: il precetto festivo della Messa, il catechismo, il coinvolgimento delle famiglie nella manutenzione ordinaria e straordinaria dell'edificio chiesa, la generosa propensione alla condivisione accogliente e solidale.

Chi conosce bene la gente di San Matteo della Decima sa che la tendenza alla contrapposizione appassionata appartiene al DNA dei decimini.

Le liti e l'animosità nel contenzioso-talvolta espresse in forma eccessiva-sono riconducibili, nel profondo, all'amore verso la propria terra e al senso di appartenenza a quella struttura divino-umana che ne esprime l'identità: la Parrocchia.

Tutta la documentazione, comunque, mette in luce il ruolo indispensabile dei parroci e la loro sapiente pedagogia pastorale, specialmente negli ultimi due secoli. Tra questi, nella mia memoria infantile-quando morì avevo otto anni-è rimasta impressa la figura di Don Francesco Mezzacasa, che un giorno venne all'Asilo e mi chiamò dicendo: *“Vèn mo qué pinén!”*. Mi mise sul tavolo della suora e mi vesti da chierichetto.

In seguito-alla luce degli eventi successivi-ho visto in quel gesto l'alone della profezia.

Questo volume ci ricorda da dove veniamo e chi siamo, ma è anche una spinta a far rivivere i documenti come piattaforma di un rilancio dell'identità parrocchiale, in un contesto storico indubbiamente diverso e plurale, ma sempre aperto agli orizzonti dello Spirito.

Grazie a Te, caro Floriano, a Vittorio Toffanetti e a quanti hanno collaborato a porre questa pietra miliare lungo il cammino della comunità parrocchiale.

Spero che essa rimanga anche come pietra angolare nell'edificazione della Chiesa decimiana del XXI secolo, nel solco del Concilio Vaticano II e con la guida sicura, illuminata e lungimirante dell'Arciprete attuale, Don Simone Nannetti.

Giunga a Te, a Maria e alle persone che vi sono care il mio fraterno abbraccio, unito a un'ampia e cordiale Benedizione

Ernesto Vecchi
Vescovo Titolare di Lemellefa



21 settembre 2017 - Giorno della Consacrazione dell'Altare e della Chiesa di San Matteo a Decima



CENTER AUTO_{snc}

di Fortini Daniele e Atti Graziano

MECCANICO ELETTRAUTO

MONTAGGIO E MANUTENZIONE
IMPIANTI ARIA CONDIZIONATA
SU AUTOVETTURE

Via Sicilia, 16 - S.M. Decima (BO)
Tel. e Fax 051/6826062

LORENZO GALLERANI

MANUTENZIONE
E MONTAGGIO PORTE,
FINESTRE E ZANZARIERE
CIAPINAGGIO

Via Caprera, 12
San Matteo della Decima (BO)

Cell. 328 7463275

LINEA SANITARIA ORTOPEDICA

QUANDO LA SALUTE E' IMPORTANTE

LINEA SANITARIA
LINEA DI SOSTEGNO
LINEA RIABILITAZIONE
LINEA CURA DEL PIEDE
LINEA TECNICO-ORTOPEDICA
LINEA DI SUPPORTO SPORTIVO

MORISI A. & C. snc

C.so Italia, 154 - V. Dogali, 2/A
San Giovanni in Persiceto
Tel. 051/822636 - CONVENZIONE USL

CARNEVALE DI DECIMA 2019

di Fabio Poluzzi (Foto di Stefano Morisi e Floriano Govoni)

Prima che la rumorosa Kermesse abbia inizio, nell' accingermi ad annotare i momenti più significativi di questa edizione 2019 dello storico Carnevale di San Matteo della Decima, prezioso scrigno di creatività, convergenza di talenti verso un obiettivo comune, santuario delle nostre radici identitarie, un pensiero e una convinzione profonda mi accompagna. Questa festa non è mai stata così fondamentale, direi cruciale per la nostra comunità. Decima è più che mai una cosa sola col suo Carnevale. Da qualche decennio scrivo questa cronaca e non sono mai stato così radicalmente pervaso da un senso di ammirazione e riconoscenza per il "popolo del Carnevale Decimino". Un popolo speciale, come assolutamente unico e irripetibile è lo spirito e il significato profondo del Carnevale di San Matteo della Decima.

Proprio in questa occasione la nostra comunità esprime la sua voglia di marcare una peculiarità, il giusto senso del nostro orgoglio per le cose che sappiamo creare con estro, il caparbio legame con i nostri valori tradizionali che ci hanno portato fino qui, senza l'aiuto di nessuno.

Il Carnevale non è soltanto una sfilata di magistrali creazioni in cartapesta, è molto di più. Il carnevale di Decima comunica a tutti (anzitutto a noi stessi) che siamo vivi come comunità; che sappiamo concepire un articolato progetto fatto di tecnica raffinata e immaginazione creativa e lo portiamo avanti insieme, mettendoci i nostri soldi, la nostra energia; che lavorando in funzione del Carnevale coltiviamo la nostra amicizia, cementiamo nuove relazioni; che grazie a questa festa aggiungiamo nuova socialità alimentando le ragioni del nostro stare insieme; che da più di un secolo generazioni diverse lavorano gomito a gomito, parlandosi, confrontandosi, tramandandosi l'imperativo di dare continuità alla sfilata.

Non va inoltre dimenticato l'aspetto della profonda valorialità da cui i Decimini non potrebbero mai prescindere impostando la festa di Carnevale.

Questo straordinario e collettivo sforzo creativo pro-

duce ogni anno bellezza e ricercatezza estetica non fine a se stessa ma allo scopo di ribadire i valori di cui sono impastati moltissimi decimini: il lavoro, un'idea salda e forte di famiglia, la centralità della scuola, la schiettezza e la sincerità nei rapporti umani, la diffidenza verso la politica politicante, lo spirito di sana rivalità con San Giovanni in Persiceto-



Re fagiolo mentre declama la zirudella



Il carro della società "I 7 del 2007" durante lo spillo



Gallinacci

OFFICINA - MECCANICO - ELETTRAUTO VITTORIO OTTANI



Cell. 3476448182

**Officina autorizzata per cambio olio e tagliandi in garanzia
per tutte le marche d'auto**

*Riparazione e sostituzione marmitte

*Diagnosi computerizzata

*Batterie non solo per auto

*Ricarica clima

*Prenotazioni revisione

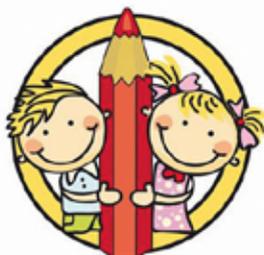
*OTTO-GLASS: sostituzione vetri

Via Ugo Foscolo, 2A - Decima (BO) Tel e fax: 051 6824002 ottanivittorio@libero.it

Cartoleria . Copisteria Articoli Regalo . Giocattoli

Via Nuova 23/B1 . 40017 San Giovanni in Persiceto (BO)
Tel. e Fax. 051/6824520 e-mail: copiaeincolla2010@libero.it

Articoli di cancelleria, da regalo e giocattoli
Fotocopie e Stampe digitali a colori
e bianco/nero
Stesura, impaginazione e
rilegatura documenti
Servizio scanner, fax, e-mail
Plastificazione documenti
Realizzazione Timbri
Biglietti da visita
Libri scolastici nuovi
Copertura libri



OTTANI DANTE

Tutto per Cani, Gatti e Animali
da compagnia delle
migliori marche

AUTORIZZATO: **IAMS** &

EUKANUBA &

PIANTE - GIARDINAGGIO - SEMENTI



ALIMENTI NATURALI:

RISO - FARINE - FAGIOLI E CEREALI

VIA SAATI, 7 - TEL. 051/82.24.10
40017 S. GIOVANNI IN PERSICETO (Bo)

to, il rispetto della natura e dell'ambiente nel ricordo dei nostri avi che nel duro lavoro della terra custodivano, con rispetto, il creato, la pace e la giustizia nel mondo.

Questi valori sono più che mai essenziali oggi nell'appiattimento generale delle coscienze e delle identità creato dai media e da social, dal frullato dei modelli valoriali ed esistenziali proposti dagli stessi, forse per consentire alle dinamiche finanziarie e di mercato globali di propagarsi senza ostacoli e trovare un terreno favorevole per imporre modelli di consumo su ampia scala.

Vedo il Carnevale di Decima come un piccolissimo ma significativo pensatoio contro queste logiche disumanizzanti e pericolose anche per le nostre libertà democratiche. Conserviamocelo gelosamente...

Mentre rimuginiamo questi pensieri, assiso sul carro dei Mambróc, prende la parola Re Fagiolo per il suo atteso e pedagogico "discorso della corona".

Il tono è fermo ma la figura e più smilza del solito (si mormora che Fagiolo /Valerio abbia dovuto mettersi a stecchetto a causa di qualche acciaccio dovuto all'età ancora giovanile ma non più verde). Sono giusti giusti vent'anni, volati via, che Valerio siede sull'ambito trono di Castella, caricandosi tutte le connesse gravi responsabilità. Mai nessuno per tanto tempo si è assiso su quel trono. C'era ancora la lira quando Valerio ereditò lo scettro da Primo Capponcelli, e in quella occasione si ripromise di governare per almeno un ventennio.

*"Se pur anc pr'al bûs dla sfëssa,
q mantgnè la mi prumëssa..."*

È normale che tracci un bilancio della sua esperienza lamentando lo scarso apporto sia della classe politica locale che di quella nazionale. Quanto visto, in questi vent'anni lo induce a mandare a lavorare tutti i politici, specialmente quelli meno apprezzati da molta gente, in primis la Fornero e la Bindi, con stipendi livellati a quello di un usciere. Questo vale anche per i *grand commis* di stato.

A maggior ragione ciò deve valere per i politici di rango territoriale o locale (Regione, Provincia, Comune).

In questo caso l'esperienza dimostra che quando viene assegnata una carica, anche modesta, o un

piccolo potere, subito il titolare alza la cresta e fa l'altezzoso coi cittadini. Sulla specifica realtà decimiana, il Re ricorda Castella com'era 20 anni fa. Una Decima/Castella completamente diversa.

In attesa della tangenziale, la Statale scaricava traffico pesante nel centro del paese, i grandi cantieri di via Nuova non erano ancora partiti. A livello nazionale il Monte dei Paschi di Siena, la più antica banca del mondo, non era ancora andata in crisi; il



La società Quì dal '65 prima e dopo lo spillo (6°)



Quì dal '65



Consulente finanziario:

FILIPPO GOVONI Tel. 335 485851 - filippo.govoni@azimut.it

Viale Minezzi n. 39 - San Matteo della Decima Tel.051 6825798

Via Oberdan n. 9 - 40125 Bologna Tel. 051 6403811

Strada Collegarola n. 91 - 41126 Modena Tel. 059 9122400





Con le attuali politiche monetarie non convenzionali,
liquidità pura e portafogli obbligazionari tradizionali
faticano a soddisfare le nostre esigenze di performance.

Azimut propone DUET, una soluzione che integra
due strumenti complementari.

AZ FUND ALTERNATIVE CARRY OPPORTUNITY

AZIMUT PRIVATE DEBT

**UN'ECCELLENTE
COMBINAZIONE**

DUET
Investire in armonia

IMPIANTI ELETTRICI

MACRO S.R.L.

Installazione apparecchiature **TecnAlarm**
Hi-Tech Security Systems

- ◆ IMPIANTI DI ALLARME
- ☒ DOMOTICA
- ◆ AUTOMAZIONE
- ☒ ANTENNE
- ◆ RETI INFORMATICHE



SERVIZI-SISTEMI-IMPIANTISTICA

Via ZALLONE, 28 - 44042 Cento (FE)

Tel. 051 - 6832817 Fax 051 6832966

www.macrosrl.com ufftecnico@macrosrl.com



VIENI A TROVARCI

FILIALE DI SAN MATTEO DELLA DECIMA
P.zza F.lli Cervi, 25
Tel 051 6826382
decima@bancacentroemilia.it

CONTO ONLINE+

LA TUA BANCA A PORTATA DI CLICK PER 2 EURO AL MESE

In completa **sicurezza** e con la massima **comodità** Banca Centro Emilia fornisce una **soluzione web per accedere a tutti i servizi bancari** in completa autonomia.
Tutte le operazioni on line sono gratuite.

Con la APP potrai inoltre accedere al conto con lo **smartphone** o on il **tablet** e pagare le tue bollette con un click

**CONTO ONLINE +
RICHIEDILO NELLE NOSTRE FILIALI**

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.
Per i dettagli e le condizioni contrattuali si invita a consultare i fogli informativi disponibili in filiale e/o sul sito www.bancacentroemilia.it

Banca Centro Emilia
LA BANCA COOPERATIVA

numero degli immigrati presenti sul nostro territorio era più limitato e non c'era stato il forte terremoto che abbiamo subito. Un vero e proprio atto d'amore e di fedeltà al suo popolo la sua dichiarazione finale: *"I én vènt 'àn, mo quànta strèda!... se un quèlc d'ònn al sé po' ufèis mè a l'ò fàt pr' al mi Paèis, pr' al Cranvèl, par i carèssita mè a sòn al Re di populèssita, vèn al vèn e pàn al pàn peilagàt o peilacàn mè a sòn ché ed sentinèla par la mi tèra ed Castèla sia ca nèiva opù ch' a pióva int al nóm ed Cisanòva.*

I "Sette del 2007": fuori concorso

Si affaccia un commovente micro carro di bimbi.. Un segnale forte di continuità, di come il carnevale nella versione decimina, così coinvolgente e valoriale, riesca a fare breccia nelle nuove generazioni. I "Sette del 2007" sono diventati più grandi ma sono ancora carristi in erba. Lo speaker Carlo Goretti annuncia che nel frattempo, da sette sono aumentati a 14.

Fanno tutto da soli, compreso lo spillo, ancora molto manuale. *"Abàs al Bulisum"* è il coraggioso messaggio che intendono lanciare e articolare nella loro zirudella letta da Federico.

Lo spillo consiste in un altezzoso galletto mosso da una leva che minaccia due inermi ragazzini. L'assalto cessa al sopraggiungere di un girotondo di bambini chi intona *"Goccia dopo goccia"* dal 37° Zecchino d'Oro. Appare un grande cuore che si apre e volano palloncini. Cambia il brano in sottofondo con *"We are the Champions"* dei Queen. Sentiremo ancora parlare di loro.

"Qui dal '65": Libertæ Gentis

L'incerto latino dei nostri introduce e sviluppa un tema centrale nella storia del mondo e nella vita di tutti noi: la libertà. Un diritto largamente negato nelle civiltà antiche.

Nelle arene, e nel Colosseo in particolare, si lottava per difendere innanzitutto il proprio diritto a soprav-

vivevano. Una forma di libertà molto limitata veniva talvolta concessa a quei gladiatori che, carichi di cicatrici, sopravvivano dopo lunghi periodi di duelli continui. Per il resto regimi totalitari hanno sempre compresso la libertà dell'uomo, sopprimendo i diritti fondamentali.

Oggi, nel ricco mondo occidentale, la nostra attuale dimensione, è il materialismo economico la vera minaccia insieme alla schiavitù legata ai beni e ai privilegi di cui non sappiamo più fare a meno.

Perdiamo così il senso più profondo della libertà,



Il carro della società Cino prima e dopo lo spillo (4°)



I Cino



GRUPPO
PARMEGGIANI-GARUTI
ONORANZE FUNEBRI

Via A Marzocchi, 7a
40017 San Giovanni in Persiceto (BO)

TEL. 051 825414 - 051 825566

CELL. 335 6394451 - 338 6773697 - 337 471959

info@onoranzeparmeggiani.com www.onoranzeparmeggiani.com

AGENZIE:

San Giovanni in Persiceto (BO) - San Matteo della Decima (BO)

Sant'Agata Bolognese (BO) - Sala Bolognese-Padulle (BO)

Calderara di Reno (BO) - Anzola dell'Emilia (BO) - Bologna

PER INFORMAZIONI
3381615035

REALIZZAZIONE,
MANUTENZIONE,
POPTATURA E
RIFINITURA GIARDINI



**Paolino
Malaguti**

GIARDINIERE

assimilabile ad un puledro lanciato senza freni nella corsa, che invece va difeso e presidiato senza abbassare la guardia. Su questa falsariga la zirudella recitata a memoria dal suo autore, Maccio.

Spillo

E' forte la metafora del gladiatore, in linea con tutta l'ambientazione antico-romana.

Se perdi la libertà diventi come un gladiatore, devi lottare per sopravvivere e forse per riguadagnare il bene perduto. Il carro è sovrastato dalla riproduzione del Colosseo con le sue arcate. Sui suoi spalti si erge la imponente figura di Massimo Decimo Meridio, il Gladiatore impersonato sul set da Russell Crowe.

Hanno inizio furibondi combattimenti di gladiatori. Anche Re Fagiolo si intrufola e combatte selvaggiamente. Alla fine gli oppressi trionfano. La libertà riconquistata è simbolizzata da una mandria di bianchi cavalli lanciati al galoppo.

Si aprono le murate del Colosseo e appaiono figure imperiali e senatorie. Su tutto prevale la dominante presenza del Gladiatore con il faccione e gli occhi verdi di Russell Crowe. Tutta la coreografia richiama l'epopea dei Gladiatori e la crudeltà e il cinismo degli antichi romani.

"Il mio canto libero" di Lucio Battisti e "Freed from Desire" di Gaia accompagnano l'uscita di scena di questa società.

"I Cino": Carnival Vax

Fabrizio Ziosi and co., come ormai da parecchi anni, hanno fatto le cose in grande. Portentosa è la sagoma del crociato col suo spadone che sovrasta il carro, alta vari metri e assai verosimile nella sua monumentale armatura corredata da un canonico elmo da templare. Sono bene in evidenza anche le insegne crociate.

In realtà Fabrizio, *more solito*, intende trattare con la sua sperimentata efficacia evocativa, che fa di lui un indiscusso protagonista del Carnevale decimino, un tema di strettissima attualità: la rivolta dei "No Vax".

Si tratta della opposizione di certi genitori a sottoporre i figli alla profilassi dei vaccini obbligatori ri-

tenendo che possano risultare pericolosi.

Un problema gravissimo e irto di implicazioni etiche e politiche. Secondo Fabrizio il male totale da battere oggi è la disinformazione che misconosce secoli di prodigiosi progressi scientifici cui grandi menti (Pasteur, Sabin, Jenner etc) hanno dedicato la vita con stupefacenti risultati che hanno permesso di debellare o ridurre drasticamente terribili morbi come il vaiolo, il colera, la tubercolosi.

Forse che per proteggere i nostri figli vieteremo loro



Il carro della società Pundgâz prima e dopo lo spillo (5°)





Le Mercurio



PASTICCERIA DOLCE E SALATA

Torte - Crostate - Mignon - Biscotteria - Cornetti Caldi
Buffet dolci salati e Torte personalizzate per ogni occasione e evento.



San Matteo della Decima
Via Cimitero vecchio 5 a
Telefono 051 0471727



Aperto tutti i giorni dalle 7:30 alle 13:00 e dalle 16:00 alle 19:00
Chiuso Giovedì e Domenica Pomeriggio

Produzione Artigianale Propria

Foto Studio

VIGENTINI AF

SERVIZI FOTOGRAFICI

artistici
ed
industriali

Sviluppo e stampa
colore
bianco/nero
digitale

S. Matteo della Decima (BO)
Tel. 051.6824565



SUPERBAR

Colazioni - Aperitivi
Tavola Fredda

cell. 340.7993074

di conseguire la patente di guida? O di curarsi con gli antibiotici?

In nome di un diritto ad una generica scelta autonoma, si mette nuovamente a rischio, non solo la propria vita ma anche quella di altri che per vari motivi non sono protetti dal contagio. Ecco allora che Fabrizio elabora una metafora di grande forza: la conoscenza scientifica e la sua divulgazione, elevate a supremi valori guida, sono il vaccino che combatte il male pervasivo e distruttivo della disinformazione. Come rappresentare questa forte idealità? Associan-dola ad un'altra forte e solenne idealità, quella del crociato. Egli è da un lato generosamente pronto a dare la propria vita in difesa della fede dei padri e dei luoghi che rimandano alla vita terrena di Cristo e al Suo universale annuncio di salvezza; dall'altro è sempre pronto ad accantonare la forza delle sue armi e il vigore della sua prestanta fisica ed inginocchiarsi umilmente davanti alla volontà di Dio, simbolizzata da un altare.

Una figura di così alta idealità occorrerebbe di nuovo oggi, impegnata a difendere anche un altro altare, quello della conoscenza scientifica. Un altare a cui tutti, accantonando velleità libertarie dovute a falsa informazione, dovrebbero inchinarsi, e i cui difensori sono gli scienziati/Crociati.

Spillo

Oltre alla grande maschera crociata, altri cavalieri attorniano il carro e poi formano un drappello. Il monumentale crociato prende a ruotare su se stesso e volge lo sguardo alle mura del castello che occupa la restante parte del carro.

Appare Fagiolo che cerca ripetutamente di avere ragione della serratura che chiude la grande porta del castello, senza fortuna. A questo punto, tra la meraviglia di tutti presenti, il gigantesco crociato si inginocchia umilmente, come se si animasse all'improvviso. Il castello si dischiude ed appare una maschera gioiosa e con colori scintillanti. Risuona il brano "Crystalize" mentre a bordo del carro esplode l'allegria e si scatenano le danze.

Anche i composti crociati descritti in precedenza si uniscono alle danze. L'allegria del carnevale e il rinnovato rispetto per la conoscenza scientifica stanno trionfando.

"Pundgaz": La tèra di...rósse"

La *Dinasty* dei Fabbri (tre generazioni al lavoro per dare forza al Carnevale: (Abdon, Enrico, Andrea e Luca) è un modello di dedizione alla difesa dei valori di questa nostra festa e di come le proprie capacità professionali vengano donate con generosità alla comunità di San Matteo della Decima (insieme a tanti altri volontari, naturalmente) non solo per realizzare il carro ma anche per mantenere vive le nostre radici tradizionali. Quest'anno i "Topacci" sono concentrati sulla ecologia.

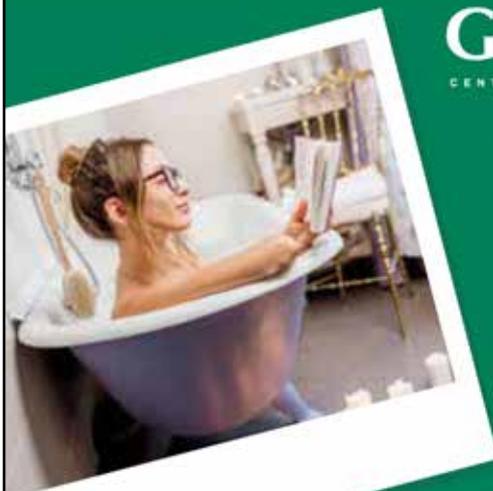
Il nostro bellissimo pianeta è ormai sommerso dai rifiuti. Li gestiamo male, con superficialità, con me-



Il carro della società Strumnê prima e dopo lo spillo (3°)



Strumnê



GRUPPO
GREENVISION
CENTRI OTTICI SELEZIONATI

Bisogno di occhiali da vista? Rilassati!

Con GreenVision
la qualità migliore ad un
PREZZO SENZA SORPRESE.

MONOFOCALI A PARTIRE DA 139€
PROGRESSIVE A PARTIRE DA 249€

SENZA COSTI AGGIUNTIVI

SAN MATTEO DELLA DECIMA VIA CENTO, 178 - TEL. 051 682.61.50

CINE TEATRO

FANIN

il piacere di casa
nel tuo cinema teatro

Cinema
Teatro
Danza
Musical
Sala Conferenze



Piazza Garibaldi 3c
San Giovanni in Persiceto (Bo)
Tel. 051-821388

www.cineteatrofanin.it
info@cineteatrofanin.it

STAGIONE 2018/19

Mercoledì 27 Marzo ore 20.00

Giornata mondiale del teatro: visita guidata del teatro e commedia dialettale con la compagnia La Ragnatela
L'ANVAUD DAL SGNER CURET

Sabato 30 Marzo ore 21.00

e Domenica 31 Marzo ore 16.30

La Compagnia teatrale AncorA presenta
LA BELLA E LA BESTIA

Intero 16€, ridotto 12€, bambini sotto i 12 anni 10€, bambini sotto i 6 anni gratis

Sabato 6 Aprile ore 17.30

Il FANTATEATRO presenta SPECIALE PRIMAVERA
"IL GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI"

Prezzo Adulti 11€, bambini 9€

Domenica 14 Aprile 2019, ore 16.30

I Muffins Spettacoli presentano **"LA LAMPADA MAGICA"**
Prezzo Adulti 10€, bambini 7€ sotto i 12 anni

nefregghismo. Le nostre città d'arte sono deturpate dall'accumulo dei neri sacchi d'immondizia smaltita senza criterio, senza differenziare i rifiuti: il nostro meraviglioso mare e i nostri fiumi pervasi dalla plastica e da liquami venefici, tanto da mettere a rischio le specie acquatiche.

Anche la tartaruga *caretta-caretta* non gode anzi rischia la estinzione. Senza contare i politici corrotti e la *longa manus* della malavita che fa loschi affari con lo smaltimento illegale dei veleni.

*“Mo sòuver a ogni bidòn
ac pòl èser coruziòn
e quèc pulétic italiàn
al pòl mètrig al sò màn,
mo se l'òmen al stà zdé
e i pasâg ièn conyolè
con vèider, plastica e chèrta
la vitòria sarà certa!”*

“Metiamoci al lavoro”, asseriscono i *Pundgâz*, e iniziamo un grande lavoro di ripulitura del pianeta e di trattamento intelligente dei rifiuti. Madre natura potrà così risorgere. Viva i bidoni colorati della raccolta differenziata!” (Enrico Fabbrì ha letto la significativa zirudella scritta da Paolo Govoni).

Spillo

Il carro è sormontato, al centro, da una bellissima nuvola verde-azzurra (la nostra atmosfera) e da colorati raccoglitori della differenziata. Su tutto però si stende un triste nero manto. Sul davanti una grande maschera rappresenta l'italiano medio stanco dell'andazzo e pronto a intraprendere buone prassi di smaltimento se i politici danno gli input giusti.

A terra solerti operatori ecologici, con le tradizionali ramazze e ciclo muniti o motorizzati “*Piaggio Vespa*”, spazzano per bene (un tempo gli operatori ecologici si spostavano con bici muniti di bidone; ancora prima c'era Malavasi con la mula Iena). Il circondario di Decima era una specie di paradiso naturalistico con “*Bés galén, girén, salamànder etc.*”. Oggi un esercito di pigri selfisti vestiti di bianco (realizzatori compulsivi di selfie) appare dedito alle consuete sinecure senza fare nulla per salvare la natura.

Ad un certo punto il carro sussulta e tutto si mette in movimento.

Impazzano colonne sonore tematiche: “*Benvenuti tra i rifiuti*” di Fausto, “*Gaia*”. Dalla nuvola centrale esce una sinistra rappresentazione di un inceditore da cui fuoriesce fumo denso che minaccia l'atmosfera.

Ma ecco la reazione degli italiani. Impazza il brano rappato *Bebba* “Non mi rifiuto! ...voglio respirare la vita ... ricicla, riusa ..basta un minuto!” Si librano in cielo cicogne col sottofondo di Prezioso-Feat Marvin “Voglio vederti danzare”.

Tutti sono intenti a differenziare a più non posso sul

le ali di “*Peer Gynt Suite Mornig Mood*”. Per finire una maschera sorridente, a simbolizzare la rinascita della natura liberata dalla oppressione dei rifiuti, si erge, dominante, sul carro. Può esplodere una delle sigle dei *Pundgâz*. Esplodono “*Da Ba Dee*” dei *Blue* e di “*Matt Joe Camilla*” che completano la loro performance nel rispetto dei 12 minuti canonici previsti per lo spillo.

“Strumnè”: Selfie della Gleba

Il soggetto trattato dagli *Strumnè* è assolutamente cruciale e di urgenza epocale. I nostri lo trattano in modo magistrale soprattutto nella strepitosa zirudella del principe dei poeti del Carnevale: il pluripremiato Graziano Leonardi.

Si sta creando una pericolosissima separazione tra sapere tradizionale, fatto di studio diretto sui testi dei grandi del passato e rielaborazione personale (il famoso “bagaglio culturale” che le generazioni pregresse si sono costruite con sacrificio e che hanno capitalizzato nelle loro carriere) e l'idolatria di wikipedia.

Di fatto, senza alcuna cognizione di causa, puoi acriticamente estrapolare qualunque informazione, pontificando, con disinvoltura, su materie un secondo prima a te completamente ignote. Senza contare tutti gli improvvisati soloni che furoreggiano sui social.

Si tratta di uno dei paradossi più stridenti della “civiltà del telefonino”. Se per caso ci cadesse in un tombino, saremmo perduti! Risultato: siamo il paese europeo con più NEET (giovani non occupati e non impegnati in un percorso scolastico). Un ceto di nuovi analfabeti però eternamente connessi e pronto a bersi qualunque bufala mediatica.

Il nostro sterminato patrimonio culturale, terreno fecondo su cui esercitare la avventura del sapere, rimane così nelle mani di pochi superesperti nel chiuso delle università. Graziano Leonardi nella conclusione della zirudella, da conservare come pietra miliare nei nostri ricordi di Carnevale, offre la soluzione a questo collo di bottiglia in cui ci stiamo infilando, irto di potenziali esiti inquietanti per il nostro paese e per l'umanità intera:

*“Quànd insèmm mitrèn zarvèl
E c'gusànz multimedìel
Quèla srà na marcanz
Mèi che n'enciclopèdi,
quànd cal cinno l'arà al sbòzz
par salvèr chèvra e capòzz,
a cal pònt, l'òmen sapiènt
con cal cinno inteligènt
al prà dîr: alé, ragâz
fèn mo un selfie, e... fa bòn viâz!”*

Spillo

Il carro è sormontato da un fortilizio avvolto in un nero manto (il deposito del sapere). Davanti troneggia una figura fagiolesca travisata.



Via San Cristoforo 94 - 40017 San Matteo della Decima (BO) Cell. 335 7324592

FARMACIA GUIDETTI

Dott. Lino Guidetti



SAN MATTEO DELLA DECIMA - Via Cento 246 Tel. 051 6824518
farm.guidetti@hotmail.it

ALDO SERRA



Servizio diurno e notturno Tel. 051/821207 - 826990 Cell. 338 7781890

San Matteo della Decima - Via Cento, 205 / San Giovanni in Persiceto - Via C. Colombo 1

PRESENTE ANCHE A DECIMA

A terra stuoli di *selfisti* sotto forma di bianche pecore si autocompiacciono narcisisticamente nell'autoritarsi. Impazza il brano "Siamo l'esercito del selfie!". Ci si riferisce alle masse di *clickatori* compulsivi eterodiretti, tante pecore dipendenti da chi tiene le fila del Web. Nel nostro caso il burattinaio è rappresentato dal losco figuro appostato sul retro del carro che tiene i fili del gregge degli internet-dipendenti. Entra in scena il Sommo Poeta, autore della "Divina Commedia" il cui incipit si diffonde nella interpretazione di Vittorio Gassmann. A lui il compito di mostrare la fonte del vero sapere, liberandolo dal manto nero che lo opprime.

Questa fonte la ritroviamo nei tradizionali libri da cui comunque bisogna partire per fare buon uso del Web. Dante taglia i fili che intrappolano gli ingenui internauti che credevano di poter sostituire lo studio e la lettura con un click.

Intanto risuona "Heart of Courage". Ora anche il gregge degli internauti collabora per liberare il carro e la grande maschera sul davanti dal nero manto: si tratta di Re Fagiolo assiso su una catasta di libri cartacei (il sapere tradizionale). Impazza il brano "Peer Gynt Suite", seguito dalla più carnevalesca "Vola coriandolo" mentre il carro esce di scena.

"Macaria": Prigionieri di noi stessi

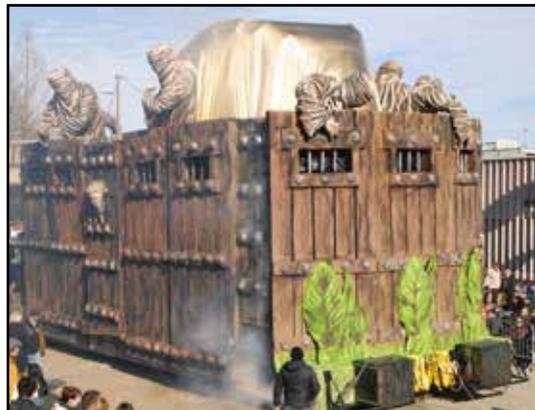
Gli esponenti di questo glorioso sodalizio si sono messi in mente di trovare la soluzione definitiva a tutti i mali del mondo.

Il nostro Re Fagiolo, novello Giasone, è partito con la sua nave alla ricerca del mitico "Vello d'oro" capace di guarire da ogni male. Durante il viaggio è però parso a tutti noto che l'origine di ogni male è dentro l'uomo stesso, nel suo cervello, nella sua stessa testa. Allo stesso modo anche il "Vello d'oro" non va ricercato in paesi lontani ma, di nuovo, dentro di noi. La nostra testa, custode del pensiero e della volontà, è capace di aprirsi al bello, al buono e all'amore per il prossimo. Almeno durante il Carnevale questo procedimento di tipo maieutico è possibile... La bellissima zirudella letta dall'autore, coltissimo in generale oltre che maestro di poesia dialettale, Ezio Scagliarini, accompagna Giasone /Fagiolo nel

suo viaggio e prefigura plasticamente questa conclusione: *Vèrret scàtla dal zarvèl al amour al bòn, al bèl!*
Sbât zò i mùr dla tò parsòn con la fòrza dal cavròn! (il vello d'oro)

Spillo

Risuona "Up is down" da "Pirates of Caribbean". Il carro consiste in una grande imbarcazione, come



Il carro della società Macaria prima e dopo lo spillo (2°)



quella degli Argonauti o forse come quella di Johnny Depp nella saga caraibica. Una scialuppa precede il grande galeone occupata da mummie caraibiche. Ecco il momento clou: si apre il grande galeone e ne emerge uno scarpitante ariete dalla corna d'oro! Lo circondano festose maschere carnevalesche. A terra gli Argonauti inneggiano al "Vello d'Oro". L'uomo si è liberato della egoistica prigione mentale da lui stesso creata. Sorge un sole abbagliante con il brano "Who Wants to live forever" dei Queen. Il copioso lancio di coriandoli d'oro aumenta l'effetto cromatico. "Fiesta Loca" chiude la festa della Macaria.

"Ribelli": Scusate se ci divertiamo. Balla che ti passa!

Di per sé i Ribelli trattano un tema assolutamente innocuo e saldamente legato allo spirito del Carnevale: liberiamoci dei nostri spettri, non perdiamo la voglia di divertirci, condividiamo momenti felici con chi amiamo, accantoniamo le difficoltà quotidiane e lasciamoci andare. Tutto questo è reso possibile dalla danza che racchiude in sé tutti gli ingredienti appena citati e rappresenta lo stare insieme con spensieratezza per antonomasia. Tutto regolare: anche il Carnevale adempie alla stessa funzione e il binomio Danza/ Carnevale è qualcosa di assolutamente acquisito.

Dov'è l'inghippo? Sta nella zirudella al tritolo, con aggiunta di esplosivo nucleare, di Felice. La metafora del ballo diventa attualità politica e amara considerazione della sudditanza a cui noi Italiani siamo condannati dalle *elites* di eurocrati che nessuno ha votato e dai potentati finanziari globalizzati che opprimono i popoli e li privano delle loro libertà democratiche. Siamo come tanti fantocchi che danzano al ritmo imposto dai capi della UE: "

*Anche se a vlésen soul scultèr
Aùà sèn tòtt ublighè a balèr
da Parigi e da Berlén
come tant bì putuzèn
un bèl vâlzer, òn dù trî
un pàs inànz e dù indrî
Moscovicì al diretòur
E Junckèr al sunadòur.*

Trattasi di personaggi che non amano l'Italia e le cui decisioni appaiono spesso stonate tralasciando ulteriori circostanze citate nella zirudella. La metafora danza/scenari della politica prosegue passando dalla *Boogie Woogie*, alla Samba, alla Bossa Nova fino al famoso berlusconiano "Bunga Bunga", alla nipote di Mubarak e ai balletti rosa dei leader russi. Nessuno è risparmiato, nemmeno l'ex parlamentare Luxuria. L'acme viene tuttavia toccato giungendo a parlare



Il carro della società Ribelli prima e dopo lo spillo (7°)



Ribelli

del famoso Can Can, ballo parigino noto nel mondo, e al Presidente Macron impegnato a fronteggiare le manifestazioni dei Gilet Gialli e al centro delle vicende intrise di *gossip* dozzinale citate da Felice. Nella carrellata a 360 gradi nella politica planetaria non poteva mancare Il presidente americano Trump e la sua determinazione a realizzare un muro ai confini col Messico, patria della *Cucaracha*.

Anch in Italia vèirda e zàla

La tarantèla què l as bàla:

ciuri ciuri suridi tuttu l'anno

che al rèdit i grilli te lo danno...

Così lo scatenato Felice introduce il contesto più vicino a noi.

al susidi ad citadinanza

che l'impés a tòtt la pànza

sènza avèir da lavurèr

l è propria un bël andèr...

...insiste.

Ma se nessuno produce quella ricchezza che a piene mani si distribuisce, il rischio può essere molto alto. Però a Carnevale danziamo spensierati, accantoniamo le preoccupazioni: tutti in pista! Balliamo fino allo sfinimento

...con la Merkel in vèta al món

che la mòstra al sò cùl tond...

Spillo

Un drappello di maschere che richiamano la difficoltà, la noia, la tentazione di arrendersi, lasciano il posto a felicità, voglia di battersi, divertimento sulle note di "We will rock you" dei Queen. Segue "Mi Gente" di Steve Aoki. Sul corpo centrale del carro le grandi maschere che rappresentano i nostri spettri con cui ci precludiamo una vita più piena e gioiosa si, aprono lasciando il posto a coloratissime e affusolate sagome di danzatori/trici. Sulla stessa falsariga le maschere in abiti da galeotto (la prigioniera che ci costruiamo) ora danzano felici.

Nel corpo centrale del carro si libera dai suo involucro una grande maschera snodata e lanciata in una danza ritmata, probabilmente diretta da qualche coreografo. E' una graziosa ballerina di italiche sem-

bianze. Trasmette allegria. Si chiude in bellezza col brano "Dieci, Cento, Mille" dei Brothers.

"Gallinacci":KontroKultura

Ultimo carro (ciao Volponi, vi aspettiamo il prossimo anno!) molto atteso, trattandosi dei Gallinacci, sodalizio di peso specifico non da poco nella economia del Carnevale decimino. Lo attesta la ricchissima bacheca della società, la complessità tecnolo-



Il carro della società Gallinacci prima e dopo lo spillo (1°)



I Predatori della cassa perduta

Forni
Termoidraulica



*Impianti Idrici e Gas
Canne Fumarie
Riscaldamento
Pannelli Radianti
Arredo Bagno
Condizionamento*

**ESEGUIAMO LAVORI
CON DETRAZIONE FISCALE
50% - 65% e IVA 10%**

S.MATTEO DELLA DECIMA
via Sicilia 13 - Tel. 051 6824429
t.forni@libero.it



Climatizzatori



**STUDIO
TECNICO**

**Geometri
Giovanni e Andrea
Beccari**

Dal 1978
a progettèn al cà nóvi
e al mudéficà ed cal véci.
A fèn al dnónzi in catàst
e a conservèn in òrden
tòtt i document dla cà,
acsé quànd i cliént
i n'han bisògn
i li càten sóbit

**P.zza F.lli Cervi, 13
40010 San Matteo della Decima (Bo)
Tel. e Fax 051 6824711**

e-mail: geometrabeccari@giobek.it

**STUDIO
ASSOCIATO
GEOFLY**

Geom. MASSIMO MELLONI
Geom. PATRIZIA BACCHILEGA
Geom. MATTEO PASSARINI

Via San Cristoforo, 66
40017 San Matteo della Decima (BO)
Tel. 051/682.57.43 - 051/681.92.94
Fax 051/682.62.80
info@geofly.it

gica e ricercatezza estetica che questa società riesce ogni anno ad offrire alla kermesse decimina. Anche in questa occasione i Gallinacci non si smentiscono, portando in piazza un apparato coreografico di tutto rispetto, con figuranti in grado di impadronirsi dello spazio scenico sopra e sotto il carro con grande sicurezza. Tutto ruota intorno alla deliziosa zirudella scritta da Ezio Scagliarini, di cui non condivido alcuni assiomi di stampo darwiniano (le scimmie hanno avuto una evoluzione diversissima, di stampo animalesco, parallela ma autonoma e indipendente da quella dell'uomo a cui, solo come colpo d'occhio, possono essere erroneamente assimilate)... ma siamo per carnevale! Ciò non toglie importanza e pregnanza alla bella metafora di Ezio: per uscire dal mondo di bugie mediatiche (*fake news*) diffuse ad arte da qualcuno per interessi inconfessabili, occorre tornare indietro, cancellare la massa di dati fasulli che inonda la nostra vita e recuperare le nostre origini profonde (come quando si resetta un computer).
Zêrta zènt i g an par ùs
Ed strumnèr soul dal "fèic niùs"
Fèlls, busièerd e miseràbil
Pr intarès inconfesàbil

Si perde così il senso vero delle cose, la semplicità di certi gesti che un tempo davano gioia e serenità alla nostra vita:

acsé as vîv cònn mèll angòssti
sènza fêr al còs pió giòssti
cme pr esèmpi, in vètta a un prè,
cavariò a volontè.
A n fèn pió di urcén col zris
Pr agranplèr al bèl suris
Dn anvdén o d'un bèl brànc
Ed putén coi ùc 'spalànc.

Ed è così che anche i libri di carta stampata non sono quasi più adoperati, pochi si rilassano leggendo un bel romanzo; le raccolte di poesia, poi, si coprono di polvere sulle mensole. Questa la ricetta di Ezio:

Par cambièr sta sinfunì
bisgnarévvn turnèr indrì
Ind l arlói dlevoluziòn
Sucuànt àn, un quèc miglòn...
Acsé a fèn coi rangutàn,
pèdr antìg ed nuètr umàn,
che ind la tèsta primordièl
i an anc vù al sí zarvèl...

Saggiamente il poeta dialettale si rende conto che ad un tale drastico rimedio (fare *reset* alla evoluzione umana) occorrerebbe abbinare una scuola molto più severa, capace di trasmettere, con rigore, come avveniva coi diligenti scolaretti di una volta, tutto l'immenso patrimonio di genuina cultura e di istruzione accumulato nel tempo.

Spillo

Orangotanghi si rotolano sul selciato attorno al carro con un sottofondo di grida babbuine. Non a caso la colonna sonora è quella di "The lion sleeps Tonight". Siamo ritornati in una dimensione primordiale, in una giungla primitiva, un ambiente di maschere africane e contesti scimmieschi. A questa giungla originaria si contrappone la moderna giungla mediatica di verità distorte. Occorre tornare alle origini! Un braccio meccanico sormontato da un piccolo aereo volteggia in modo inquietante sulla folla assiepata. Gli esseri scimmieschi tengono fra le loro mani libri. Risuona

"To know My enemy". Arriva uno strano scuolabus motorizzato Piaggio (immancabile, trattandosi dei Gallinacci) mentre parte il brano "Benvenuti nella Giungla" di Jovanotti. Oscillano in alto le maschere africane mentre una densa colonna di fumo sale dal carro allestito in forma di ambiente primordiale, con pappagalli variopinti e gigantesche piante tropicali. Grandi maschere di cartapesta, dai tratti scimmieschi, si ergono sul carro. Al ritmo di *Gloria Estefan & Miami Sound Machine*, ad un certo punto appaiono tanti scolaretti, tenere macchie colorate nel contesto di natura primitiva. Da loro occorre ripartire per una nuova umanità liberata dalla schiavitù della falsità mediatica globalizzata.

PREMI SPECIALI

Fagiolino d'oro: Marco Canelli

La zirudèla pió bèla: Ezio Scagliarini

Costume piú bello: Alessandro Barone

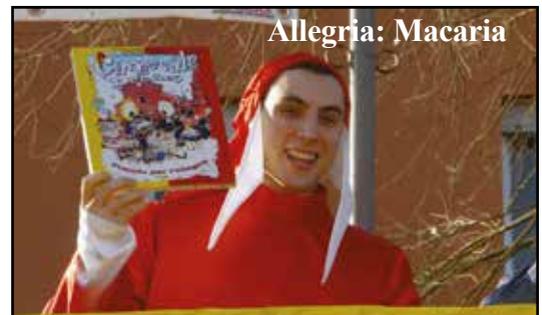
Colonna sonora: società Gallinacci

Costumi: società Gallinacci

Allegrìa: ex æquo alle società Macaria e Strumnê



Allegrìa: Macaria



Allegrìa: Strumnê





> noleggio carretto dei gelati
> editing e stampa cialde



gelato gastronomico <
gelato per diabetici <

**GELATI, SEMIFREDDI, MONOPORZIONI, TORTE
E PICCOLA PASTICCERIA PER OGNI OCCASIONE**

La Bonita di Busi Bruno

via Cento 226 - 40017 S. Matteo della Decima BO - tel. 051 682 43 12

via A. Gramsci 14 - 40066 Pieve di Cento BO - tel. 051 686 17 57

cell. 366 13 65 107 - P. Iva 03328381201

www.gelaterialabonita.it - info@gelaterialabonita.it



AGENZIA CAPPONCELLI

Dal 1979



San Matteo Decima

Via Cento, 183a

Tel. 051/6824626

Fax 051/6824306

www.agenziacapponcelli.com

e-mail: info@agenziacapponcelli.com

PRATICHE AUTO:

- Rinnovo patenti (Com. Med. Provinciale)
- Passaggi di proprietà
- Aggiornamenti Metano GPL serbatoi ganci traino...
- Revisione di tutti i veicoli o prenotazioni (con adempimenti totali)
- Duplicati; Patenti, per riclassificazioni conversioni estere, deterioramento parziale o totale, furto o smarrimento, Carta di circolazione (Libretto), CDP
- Targhe ciclomotori
- Immatricolazioni reimmatricolazioni demolizioni (di tutti i veicoli)
- Licenze trasporto merci in - C/proprio o C/terzi
- Permessi internazionali
- Documenti alla camera di commercio (Visure e certificati iscrizione albi)
- Documenti al tribunale
- Finanziamenti (Leasing, ecc.)
- Gestione Albi, rifiuti, conto terzi, conto proprio, ecc.
- Corsi formativi professionali
- Ufficio tecnico omologazione veicoli

**SI FANNO BOLLI
AUTO - MOTO
AUTOCARRI**

PUNTEGGIO E CLASSIFICA

Società	Soggetto 21 punti	Spillo 42 punti	Costruzione* 21 punti	Coreografia 21 punti	Totale	Premio
Gallinacci	15	34	16	21	86	1°
Macaria	15	40	8	11	74	2°
Strumnè	16	24	14	14	68	3°
I Cino	12	22	15	12	61	4°
Pundgâz	10	20	14	5	49	5°
Quî dal '65	7	16	9	12	44	6°
Ribelli	9	12	8	9	38	7°

*Questa voce comprende, oltre alla costruzione, anche la pittura e la scenografia



VOCE CHE ABBRACCIA

Un giovedì dedicato ai genitori "in attesa"

di Carla Bigonzoni, Irene Tommasini e Manuela Cavicchi

Forse non tutti sanno che la biblioteca di San Matteo della Decima dedica un giovedì al mese a coloro che si stanno preparando all'ingresso di un bimbo nella loro vita.

Il terzo giovedì di ogni mese le mamme e i papà in dolce attesa, ma anche novelli nonni o neogenitori che lo desiderino possono prenotarsi per ascoltare al mattino brani e musiche tratti da libri dedicati proprio a loro e a quel momento così speciale della vita che stanno attraversando. I volontari della biblioteca, formati dal corso NPL (Nati Per Leggere), prestano la loro voce e le loro conoscenze per creare momenti in cui condividere emozioni e confrontare sentimenti ed esperienze, spaziando dall'ironia alle affermazioni scientifiche, da autori che hanno saputo immortalare i momenti più commoventi a quelli che hanno raccontato gli aspetti più ilari.

Insomma ce n'è per tutti i gusti e, trattandosi di situazioni uniche e di gruppi piccoli, al momento della prenotazione si possono anche esprimere curiosità e richieste specifiche che la biblioteca cercherà di soddisfare.

I prossimi incontri si svolgeranno il 21 marzo, il 18 aprile e il 16 maggio, alle ore 10,30. Ogni appuntamento avrà un suo filo conduttore, per cui si può scegliere di partecipare solamente all'incontro che interessa di più oppure seguire tutto il percorso. Basterà prenotarsi di volta in volta contattando la biblioteca almeno una settimana prima di ogni data. Vi aspettiamo!



IMPRESA MARTINELLI

Nuove costruzioni - Ristrutturazioni - Sisma Bonus

www.impresamartinelli.it - 051/901026



ACCADE A DECIMA

Novembre 2018 - Febbraio 2019

a cura di Floriano Govoni

1 novembre - Nel teatro parrocchiale di Decima il gruppo “*Genitori pronti via*” in occasione della festività dei Santi ha presentato lo spettacolo “*Un santo per tutti e tutti i santi per uno*”.

3 novembre - Nel rione Pieve di San Matteo della Decima è stato inaugurato il nuovo bar “OCAffè”. Sono intervenuti don Simone Nannetti e Lorenzo Pellegatti, Sindaco di Persiceto.

4 novembre - Presso il monumento ai Caduti in piazza “F. Mezzacasa” di San Matteo della Decima, alla presenza di Lorenzo Pellegatti, Sindaco del Comune di San Giovanni in Persiceto e delle rappresentanze del corpo dei Carabinieri e degli Alpini, in occasione della festa delle Forze Armate e della giornata dell’Unità Nazionale, ha avuto luogo la Commemorazione dei “Caduti della 1ª Guerra Mondiale”.

10 novembre - Presso la Biblioteca si è svolta l’iniziativa, per bambini da 0 a 1 anno (fino ai 2 anni non compiuti) “Nella notte blu”, a cura del personale della Biblioteca e dei lettori volontari *Nati per Leggere*.

Hanno partecipato tre bambini, accompagnati da un papà, una zia e tre mamme.

10 novembre - Nella sala Maddalena a Monza ha avuto luogo la cerimonia di premiazione della XIII edizione del premio letterario promosso dalla Fondazione della comunità Brianza.

Per i racconti inediti a tema libero la giuria dei giovani composta da studenti del liceo Bianconi e dell’Istituto Mapelli ha scelto come vincitore il racconto “Ufficio Ricordi smarriti” di Marina Martelli, di San Matteo della Decima, che propone con sensibilità e delicatezza il tema dell’Alzheimer.

12 novembre - Ormai com’è tradizione, in piazza F.lli Cervi di Decima in occasione della “Festa di San Martino” la “*Cunpagnî dal Clinto*” ha allestito uno stand gastronomico a base di caldarroste, castagnacci, “misticchine”, necci (*ciàcer*), crescentine, frittelle e vin brulé.

Il ricavato dell’iniziativa è stato devoluto al “Centro Assistenza San Matteo”.

15 novembre - In parrocchia presso “La casona” hanno avuto inizio gli incontri del giovedì riservati a tutti coloro che vogliono trascorrere un pomeriggio di svago; l’iniziativa è molto indicata soprattutto per gli anziani e le persone sole.

15 novembre - Nella Biblioteca “R. Pettazzoni” di Decima si è svolta l’iniziativa “*Voce che abbraccia*”, riservata alle mamme in “dolce” attesa, a cura del personale della Biblioteca e dei lettori volontari *Nati per Leggere*.

17 novembre - In occasione della Giornata Mondiale per i Diritti dell’Infanzia e dell’Adolescenza, presso la sala polivalente del Centro Civico si è tenuto “*Seminate nuvole, innaffiate favole*”, spettacolo di narrazione, *kamishibai* e musica dal vivo per bambini dai 3 agli 8 anni, a cura di Simona Zavaglia e Sebastian Mannutza (Ass. Musicale “L. Bernstein”).

L’iniziativa è stata promossa dalla Biblioteca “R. Pettazzoni”, con la preziosa collaborazione dell’Associazione Culturale “Marefosca”. Hanno partecipato una trentina di bambini, accompagnati da altrettanti adulti, che hanno trascorso un pomeriggio di musica, colori ed emozioni.

17 novembre - Nella sala polifunzionale del Centro *don Gnocchi* di Milano si è svolta la cerimonia di premiazione della 2ª edizione del concorso letterario “*La Fragile Bellezza*”. L’iniziativa è sorta per favorire e valorizzare gli scritti originali e creativo che affrontano tematiche sociali e di solidarietà. Al concorso sono stati inviate 112 opere e il racconto “La neve sui ricordi” di Marina Martelli, di San Matteo della Decima, si è classificato al 2º posto.

24 novembre - In occasione della Settimana Nazionale *Nati per Leggere* si è svolta in Biblioteca l’iniziativa *Tarari Tararera*, per bambini dai 2 ai 3 anni. Samantha e Luca, lettori volontari *Nati per Leggere* della Biblioteca di Decima, hanno letto storie a grandi e piccini.



I volontari della Colletta Alimentare; Festa di Sant’Antonio Abate

Hanno partecipato una decina di bimbi, insieme a mamme e papà. La settimana *Nati per Leggere* si celebra ogni anno in concomitanza con la Giornata Internazionale dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, che ricorre il 20 Novembre, per sensibilizzare sull'importanza della lettura in famiglia, in particolare per il benessere dei bambini di età prescolare.

24 novembre - Si è svolta anche a Decima la "Colletta alimentare" a cura delle Associazioni di volontariato locali. Sono stati donati dalla popolazione decimina i seguenti prodotti alimentari: olio 37,61 l (lo scorso anno 49,9 l), omogeneizzati Kg 15,5 (31,6), alimenti per l'infanzia Kg 12,7 (9,5), tonno Kg 25,8 (28,9), pelati e carne in scatola Kg 115,95 (122,5), legumi Kg 64 (85), pasta Kg 306,4 (221,5), riso Kg 103,2 (72,7), zucchero Kg 39,3 (39,4), latte l 47,5 (84,1), biscotti Kg 49,6 (81), generi vari Kg 64,11 (54,2), per un totale di Kg 881,66 di generi alimentari, contro gli 877,7 dello scorso anno, con un leggerissimo incremento (0,45%). Ancora una volta i decimini si sono dimostrati molto generosi perchè offrire quasi 9 quintali di generi alimentari non è cosa da poco. Anche il "Punto di ascolto" parrocchiale, gestito da volontari di San Matteo della Decima, usufruisce di questa raccolta che viene distribuita tra tutti gli Enti caritativi del territorio. Gli organizzatori ringraziano tutti coloro che hanno aderito all'iniziativa.

25 novembre - La commissione della "Fiera Internazionale Iaapa" che si è svolta a Orlando in Florida, ha assegnato, per il settore "Intrattenimento", il primo premio al nuovo gioco Hyperbowling. Il videogame è stato relizzato dall'azienda QubicaAMF. di Bologna.

25 novembre - Nel teatro parrocchiale i ragazzi/e della 5ª superiore, guidati dai loro educatori, hanno organizzato una "Cena con delitto": serata con spettacolo&gastronomia. Il ricavato di

2.500 Euro è stato devoluto alla casa famiglia di Campina (che si trova nei pressi di Bucarest, in Romania), che è gestita da sei suore e che ospita circa 50 bambini e ragazzi di età compresa fra 3 e 18 anni.

27 novembre - Presso il teatro parrocchiale si è svolta l'assemblea annuale del circolo MCL di San Matteo della Decima, nell'ambito della quale è stato presentato la relazione annuale del Presidente e il resoconto finanziario del 2018. Inoltre si sono svolte le elezioni del Consiglio di Presidenza che rimarrà in carica fino al 1922. Sono risultati eletti: Andrea Scagliarini, Marco Resca, Anna Bonzagni, Nicola Lamberti, Agostino Scagliarini, Davide Bonzagni, Fabio Magoni, Matteo Cazzara, Franco Gilli e Patrizia Corsini. Nella prima riunione del Consiglio, mediante votazione, è stato eletto Presidente Andrea Scagliarini, Vice Presidente Marco Resca e Amministratore Nicola Lamberti.

1ª dicembre - Nella sala polivalente del Centro Civico di San Matteo della Decima, con il patrocinio del Comune di Persiceto, è stato presentato il libro di Floriano Govoni "Così ho trovato così adempisco: San Matteo della Decima nelle carte d'archivio XII-XX secolo" edito dall'Associazione Culturale Marefosca. Sono intervenuti: S.E. mons. Matteo Maria Zuppi, Arcivescovo di Bologna; Lorenzo Pellegatti, Sindaco di Persiceto; don Simone Nannetti, parroco; Alberto Tampellini, storico e l'autore. Samuele Scagliarini ha letto alcuni brani del libro.

3 dicembre - Si è svolta l'Assemblea dei Soci della Ciclistica "G. Bonzagni" che ha eletto il nuovo Consiglio Direttivo che è risultato così composto: Maurizio Bencivenni, Presidente; Moreno Capponcelli, Vice Presidente; Luciano Magagnoli, segretario. Consiglieri: Guerrino



I "Befanini" della gara di pesca della trota

Scagliarini (Presidente uscente), Remo Stracciari, Roberto Ricci, Ulisse Tosi, Franco Taddia, Giancarlo Campanini appoggiati dal seguente gruppo di Consiglieri esterni: Cristian Scagliarini, Graziano Galavotti, Andrea Poluzzi, Marco Passerini, Denis Cuzzani, Lauro Rinaldi.

9 dicembre – Presso il Centro “Moro-Berlinguer” di Mascarino ha avuto luogo il pranzo sociale della società ciclistica “G. Bonzagni”. All’incontro sono intervenuti, fra gli altri, Alberto Braghetta, Vice Presidente comitato regionale F.C.I., Stefano Marabini, Presidente comitato provinciale F.C.I., Tiziano Zucchelli e Massimo Codol ciclista professionista dal 1998 al 2012 ed ora direttore sportivo della “D’Amico-Utensilnord”. Codol, da professionista, ha partecipato a 11 giri d’Italia e a 4 giri di Spagna.

Nell’ambito della festa è stato assegnato il premio “Vito Utili” a Samuele Scagliarini, ciclista della “G. Bonzagni” nella categoria “Giovanissimi” per 7 anni, e per 4 anni Allievo. Per alcuni anni ha svolto le funzioni di Direttore Sportivo ed ora è istruttore alla scuola Primaria “Gandolfi” di San Matteo della Decima.

Premiazioni: a Guerrino Scagliarini, Presidente uscente, è stata consegnata la targa del Coni “Una vita per lo sport” per aver svolto la funzione di Presidente della “Ciclistica Bonzagni” per 30 anni; una targa è stata consegnata anche a Graziano Galavotti per la sua passione per il ciclismo e per i servizi resi alla ciclistica decimina.

La squadra della categoria Giovanissimi della “G. Bonzagni” si è classificata al 2° posto nella graduatoria provinciale per il 2018.

2 dicembre – Presso la saletta delle proiezioni della biblioteca a San Giovanni in Persiceto

è stato presentato il calendario “Gente di Persiceto 2019”, curato da Gianluca Stanzani. per ogni mese, nel calendario, viene presentato il profilo di un personaggio persicetano che si è particolarmente distinto per l’attività svolta. Nel calendario del 2019 compaiono i profili anche dei seguenti decimini: Annina Antonangeli Scagliarini, Cesare Canelli, Pina Cantori Bellini, Ezio Scagliarini.

8/9/14/23 dicembre - A San Matteo della Decima, nei giorni indicati, presso il bar “L’angolo della stazione” è stato offerto “l’aperitivo in musica”; in via Cento era in funzione lo “Stand gastronomico” (food truck con polli allo spiedo, arrosticini, ecc. e specialità natalizie), mentre la gelateria Bonita ha proposto piade e crepes dolci e salate.

NATALE 2018 - Nel periodo natalizio, il Comune, la Pro Loco e i Commercianti hanno deciso di dare un segno di solidarietà nei confronti delle zone del Nord Italia colpite dalla forte ondata di maltempo che ha distrutto ampie aree boschive.

In Piazza del Popolo non verrà quindi posizionato il tradizionale abete ma tanti piccoli alberi in vaso che saranno poi donati al comune di Pergine Valsugana (TN) nell’ambito della campagna di rimboschimento.

8/24 dicembre - In piazza “F. Mezzacasa” a Decima e nella località Pieve, durante tutto il periodo natalizio, erano state predisposte delle cassette per la raccolta delle letterine per Babbo Natale.

9 dicembre - Nei locali della scuola materna “Sacro Cuore”, in preparazione al Santo Natale,



La “Cunpagnì dal Clinto”

ha avuto luogo un pomeriggio di “gioco e attività” per le famiglie con bambini da 0 a 6 anni. Nel tardo pomeriggio, presso il teatro parrocchiale, si è svolto lo spettacolo musicale “Buon Natale Mr. Scrooge” con il gruppo “*Recicantabuum*”, diretto da Paola Serra.

14 dicembre - I bambini della scuola dell’infanzia statale “*A.A. Scagliarini*” di Decima, si sono esibiti nel piazzale del Conad di Decima, cantando melodie della tradizione natalizia. Durante l’esibizione sono stati raccolti generi alimentari da offrire ai più bisognosi.

15 Dicembre - Presso il ristorante “*I Gabbiani*” di Pieve di Cento si è svolta la cena degli “*Auguri di Natale*” della A:S:D Calcio Decima 1938. L’ottima riuscita della serata si deve: alla nutrita partecipazione (202 persone) dei piccoli atleti, genitori e sponsor; all’ottima organizzazione assicurata dallo staff tecnico (allenatori e dirigenza), all’apprezzata scelta del menu e alla grande e confortevole sala. La piacevole e divertente serata si è conclusa con una fantastica lotteria.

15 Dicembre - Presso la Sala Polivalente, si è svolta la presentazione del libro “*Il ladro di ricordi*”, romanzo d’esordio di Martina Festi e Noemi Scagliarini. Le due autrici hanno dialogato con gli editori, Marco Cevolani e Roberto Tira. Sono intervenute l’Assessore alla Cultura, Maura Pagnoni, e il Vicesindaco, Valentina Cerchiarì; alcuni brani del romanzo sono stati letti da Simona Zavaglia. Hanno partecipato all’incontro una cinquantina di persone.

15 Dicembre - Si è tenuto in Biblioteca il tradizionale laboratorio creativo a tema natalizio. Utilizzando materiali di recupero e con un pizzico di fantasia, i partecipanti hanno realizzato

un originale portatovaglioli, per abbellire e personalizzare la tavola di Natale. Hanno partecipato 12 bambini.

15 dicembre - Il negozio “*Einstein Space*” di San Matteo della Decima ha organizzato l’intrattenimento pomeridiano “*Natale con Babbo Natale e i Pony*”; l’iniziativa ha riscontrato un lusinghiero apprezzamento.

20 dicembre - Presso la sala “*Futura*” de “*Un posto dove andare*” i bambini/e della scuola dell’infanzia “*Sacro Cuore*” hanno rappresentato lo spettacolo natalizio.

21 dicembre - Le insegnanti e i genitori della scuola dell’infanzia “*Antonangeli Scagliarini*” di Decima, in piazza 5 Aprile, hanno allestito uno stand per la vendita degli oggetti natalizi costruiti dai bambini della scuola.

21 dicembre - Nella chiesa parrocchiale si è svolto un “piccolo concerto” dei bambini/e frequentanti la scuola paterna di Decima.

22 dicembre - Negli ambienti della scuola “*Sacro Cuore*” ha avuto luogo un laboratorio di decorazioni natalizie, promosso dalle insegnanti.

24 dicembre - Nella piazza “*F. Mezzacasa*” i ragazzi del doposcuola parrocchiale hanno allestito una bancarella con oggetti, realizzati da loro durante il laboratorio natalizio. Il ricavato servirà per finanziare l’attività del dopo scuola.

22 Dicembre - In Biblioteca si è svolta l’iniziativa “*Ti regalo una storia*”, nell’ambito di *Nati per Leggere*. I lettori volontari hanno proposto narrazioni per bambini dai 3 ai 6 anni. All’incontro è seguita una piccola merenda, per festeggiare insieme e scambiarsi gli auguri di buon Natale.



Il gruppo degli “sfrappolai”

23 dicembre - Il gruppo *"I Barbapapà"*, in collaborazione con il *"Vespa club"* e con il patrocinio del Comune di Persiceto, ha promosso e organizzato l'iniziativa *"Arriva Babbo Natale"*; a tutti i bambini intervenuti è stato offerto un piccolo regalo natalizio.

24 dicembre - Si è svolto nel centro storico di San Matteo della Decima l'iniziativa *"Canti di Natale itineranti"* a cura dell'Associazione *Recicantabuum*.

24 dicembre - Nella località Pieve di San Matteo della Decima è stato organizzato il *"Presepe vivente"*. Dopo la recita del Rosario è seguito un momento conviviale fraterno.

26 dicembre - Nella chiesa parrocchiale di San Matteo si è svolta la *"Rassegna corale di canti natalizi"*. Hanno partecipato: il coro *"I castellani della valle"* di Crevalcore, diretto da Angela Troilo; la corale *"SS. Pietro e Paolo"* di Anzola Emilia, diretta da Simone Serra; il coro polifonico *"San Matteo"* di Decima, diretto da Marco Fabio Pini con l'accompagnamento musicale di Dario Govoni.

28 dicembre - A grande richiesta il circolo MCL di San Matteo della Decima ha organizzato il *"Decima quiz"*, speciale Natale.

29 dicembre - Sono stati celebrati gli anniversari per i 50 e i 60 anni di matrimonio delle coppie residenti a San Matteo della Decima.

L'incontro è avvenuto al Centro Civico dove il sindaco Lorenzo Pellegatti ha consegnato una pergamena ai coniugi per questo bellissimo traguardo raggiunto; all'incontro erano presenti 13 coppie "d'oro" e 3 di "diamante".

L'atmosfera è stata di gioia e di festa, contraddistinta dal ricordo dei begli anni trascorsi insieme, anche se punteggiati da qualche avversità, e dall'augurio per un futuro ancora

pieno di felicità: a creare questo clima hanno contribuito Ezio Scagliarini, con la sua zirudella in dialetto, e il gruppo *"I ragazzi di campagna"*, con il loro spettacolo di cabaret.

30 dicembre - E' stata celebrata una Messa di ringraziamento alla quale hanno partecipato le coppie che si sono sposate nel 2017 e le coppie di sposi di Decima che nel 2018 hanno festeggiato il 10°, il 25°, il 50° e il 60° anniversario di matrimonio.

30 dicembre - Nel bar "OCAffè, nella località Pieve di San Matteo della Decima, *"Quelli del calendario"* hanno organizzato la *"Pubblica porchetta party"* a base di porchetta, birra, vino e... musica. L'evento è stato sponsorizzato dai commercianti e dagli artigiani di Decima.

30 dicembre - Presso la sede del circolo Bunker di San Matteo della Decima, la compagnia *"Perdavvero"* ha presentato lo spettacolo *"Re tutto cancella"* per bambini di età compresa da 4 a 8 anni. "In questo spettacolo realtà e fantasia si fondono insieme per dar vita ad una favola che catapulta gli spettatori nell'universo delle lettere, dei numeri, delle figure e delle note...".

1 gennaio - I dati relativi alla popolazione residente a San Matteo della Decima al 31.12.2018 saranno pubblicati nel prossimo numero di Marefosca (*Settembre 2019*).

1 gennaio - dati statistici relativi al servizio di consultazione e di prestito librario effettuato presso la Biblioteca "R. Pettazoni" di San Matteo della Decima nel corso del 2018, verranno pubblicati nel prossimo numero di Marefosca (*Settembre 2019*).

5 gennaio - Presso *"Un posto dove andare"* di San Matteo della Decima, organizzato dall'ARCI, ha



Il gruppo "Quelli del calendario"

avuto luogo lo spettacolo di burattini a cura del "Teatro la Garisenda".

5 gennaio - Il "Comitato dei Befanari", in collaborazione con la biblioteca "R. Pettazzoni" e l'Associazione Marefosca, ha organizzato il "5° Concorso dei vecchini" al quale hanno partecipato tre gruppi: "La gàng dal vén" (1° classificato), "I vecchini della befana dei bambini" e "Ijcén dla Cisanòva" (2° classificati ex æquo).

5/6 gennaio - Anche quest'anno è stata festeggiata la vigilia e il giorno dell'Epifania con la costruzione ed il rogo della Befana. Nell'ambito del paese sono state costruite 7 befane che, all'imbrunire, sono state bruciate alla presenza di un nutrito pubblico. Il 5 gennaio ne sono state bruciate 5: "I befanari bucanieri", "La Befana dei bambini", "La Befana di Serrazanetti Simone e Nicolò", "La Befana della Famiglia Lanzi", "La Befana dello sport"; mentre il 6 gennaio ne sono state bruciate 2: "La Befana dei Ciocapiât" e "I Pivén ft. Dâg dal gâs".

6 gennaio - Presso il laghetto della Gallinella a San Matteo della Decima si è svolta la gara di pesca della trota riservata ai "Befanini" di età inferiore ai 16 anni. La gara prevedeva due categorie: fino a 10 anni e da 11 fino a 16 anni. L'iscrizione era gratuita e la partecipazione è stata elevata.

6 gennaio - Presso "Un posto dove andare" il comune di San Giovanni in Persiceto ha organizzato la commedia per bambini "La freccia azzurra - racconto di Natale".

11 gennaio/15 febbraio - Nel teatro parrocchiale di San Matteo della Decima si è svolta una rassegna di commedie dialettali, organizzata dalla Parrocchia e dal locale Circolo MCL. Il programma prevedeva le seguenti commedie: "Schézzét o dît da bòn" (11 gennaio, Compagnia "Guidetti"); "Un dètt par ogni dè" (18 gennaio, Compagnia "Quési in dialètt"); "Per furtóuna che a gh'è Nemo" (1° febbraio, Compagnia "Teatro del Reno"); "Ela la luna giòsta?" (8 febbraio, Compagnia "I Nottamboli" di Cento); "Diotallevi e Sperindio" (15 febbraio, Compagnia "Al nòster dialètt" di Castenaso).

Al termine di ogni rappresentazione il pubblico ha espresso un giudizio; alla domanda: Ti è piaciuto lo spettacolo? I "SI" espressi, a secondo della commedia, sono stati compresi fra l'95 e il 100%. La rassegna si è chiusa con un ricavo di circa 2.830 Euro che saranno impiegati per le

migliorie necessarie per il teatro.

12 Gennaio - In Biblioteca a Decima si è svolta l'iniziativa "Capriola giramondo", nell'ambito di *Nati per Leggere*. Sono state proposte narrazioni per bambini da 0 a 1 anno (fino ai 2 anni non compiuti) e i loro genitori, a cura delle lettrici volontarie e del personale della Biblioteca. Hanno partecipato 4 famiglie.

12 gennaio - Nel teatro parrocchiale di San Matteo della Decima ha avuto luogo la premiazione della 28ª edizione del "Concorso dei presepi", promosso ed organizzato dal circolo M.C.L., in collaborazione con la Parrocchia. La giuria, dopo aver esaminato i 21 presepi in concorso, ha assegnato il 1° premio a Luca Fabbri, il 2° premio a Barbara Corvini ed il 3° premio a Ginevra Cesari. Inoltre è stato assegnato il premio per il Presepe più popolare a Sofia Asaro.

13 gennaio - Nel teatro parrocchiale di Decima è stato rappresentato il musical, di Garinei e Giovannini "Aggiungi un posto a tavola" da parte del gruppo "Recicantabuum" con la regia di Paola Serra.



"I castellani della Valle"; Coro polifonico "San Matteo"; Corale "SS. Pietro e Paolo" di Anzola dell'Emilia

17 Gennaio - La Biblioteca di Decima ha proposto: *“Voce che abbraccia: Come una canzone d’amore che riecheggia in me”*, iniziativa per genitori in attesa, a cura del personale e dei lettori volontari *Nati per Leggere*. L’appuntamento si svolge il terzo giovedì di ogni mese.

19 Gennaio - Presso la Biblioteca di Decima si è svolta l’iniziativa *“Un colore bellissimo”*, nell’ambito del programma *“Nati per Leggere”*. Sono state proposte narrazioni per bambini da 2 a 3 anni (fino ai 4 anni non compiuti), a cura delle lettrici volontarie e del personale della Biblioteca. Hanno partecipato una decina di bambini, accompagnati da mamme e papà.

20 gennaio - Nel campo sportivo di San Matteo della Decima, il gruppo *“Papà asilo”* ha costruito un fantoccio raffigurante il *“Vecchione”*. All’imbrunire il fantoccio è stato bruciato alla presenza di un numeroso pubblico. Per l’occasione gli organizzatori avevano allestito un buffet e il ricavato dell’iniziativa è stato devoluto alla scuola materna *“Sacro Cuore”*.

20 gennaio - La *“Cunpagnì dal Clinto”* in occasione della festa di S. Antonio Abate (*Al Fciòn*) ha allestito, in piazza F.lli Cervi, uno stand per la vendita di frittelle, caldarroste, crescentine, mistocchine, *ciàcer*, vin brulè, *ciribusla*, ecc. Il ricavato della vendita è stato devoluto in beneficenza.

Nel pomeriggio si è svolta la processione con l’immagine del Santo e nel piazzale *“F. Mezzacasa”* il parroco don Simone Nannetti ha impartito la tradizionale benedizione agli animali.

Inoltre si è svolta la cerimonia di premiazione dei vincitori del concorso *“I Fcén”* presso lo stand allestito dalla *“Cunpagnì dal Clinto”*.

22 gennaio - Nel teatro parrocchiale la compagnia *“Senza nome”* ha presentato la commedia brillante *“Pasqua non verrà”*.

24 Gennaio - In occasione della Giornata della Memoria si è svolta, in Biblioteca a Decima, l’iniziativa *“The Importance of Memory: creating Bridges in Time and Space”* (*A reading on Kindertransport between Germany and Uk in the Nazi-period*). Sono state proposte narrazioni e attività in inglese, a cura di Michela Scagliarini, per ragazzi a partire dai 10 anni, per approfondire il tema del *Kindertransport* soffermandosi sulla storia vera di Lev Nelken, scampato alle persecuzioni naziste all’età di tredici anni. Hanno partecipato una decina di ragazzi.



Compagnie dialettali: Al nòster dialètt, Castenaso; I Nottamboli, Cento; Teatro del Reno, Pieve di Cento; Quèsi in dialètt, Sala B.

26 gennaio - Per raccogliere fondi da destinare alla ricerca oncologica, in piazza "F. Mezzacasa" di Decima si è svolta l'iniziativa "*Arance della salute*", promossa dalla Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro. La somma raccolta fra i soci di San Matteo della Decima è stata devoluta a favore della ricerca AIRC. "L'AIRC ringrazia tutti coloro che con generosità e partecipazione hanno contribuito alla raccolta di fondi da destinare alla ricerca oncologica".

26 gennaio - In data odierna è stata consegnata al Sindaco di San Giovanni in Persiceto una petizione con oltre 300 firme raccolte da alcuni cittadini di San Matteo della Decima (fra gli altri Maurizio Montanari, Stefano Rubbi, Alex Pagani) al fine di ottenere più forze dell'ordine in servizio sul territorio e garantire, quindi, più sicurezza ai cittadini persicetani.

27 gennaio/10 marzo - Nel teatro parrocchiale è iniziata la proiezione di un ciclo di film promosso dalla parrocchia. Di seguito riportiamo l'elenco previsto dal programma: *God's not dead*, *Coco*, *The Help*, *Wonder*, *Il sindaco pescatore*, *Non sposate le mie figlie*, *Papa Francesco - Un uomo di parola*.

2 febbraio - È stata inaugurata, presso i locali di via Zola nella palazzina ove ha sede la Compagnia dei carabinieri di S. Giovanni in Persiceto, la "*Stanza rosa*". Si tratta di un locale attrezzato per audizioni protette e sarà dedicata all'accoglienza di adulti e minorenni vittime di abusi e di violenza. Ovviamente sarà garantita la massima riservatezza e rispettata la privacy più completa.

7 Febbraio - Si è svolta la "*Harry Potter Night*": English party per ragazzi a partire dai 7 anni, a cura del personale della Biblioteca "Pettazzoni", in collaborazione con Michela Scagliarini e Wendy Lloyd. Sono stati proposti narrazioni in inglese e laboratori; hanno partecipato una quarantina di bambini, che hanno trascorso il pomeriggio immersi nelle magiche atmosfere di *Hogwarts*.

7 febbraio - Alcuni rappresentanti del gruppo "*Quelli del calendario*" hanno consegnato il ricavato di 1.945 Euro dell'iniziativa "*Pubblica porchetta party*", al Centro Assistenza San Matteo.

9/10 febbraio - I ragazzi della parrocchia di Decima hanno venduto il dolce di carnevale per eccellenza: le sfrappole; il ricavato di Euro



I tre gruppi dei vecchini che hanno partecipato al concorso

1.346 servirà per finanziare, in parte, le attività formative estive.

17 febbraio - Si è svolto il tradizionale pranzo comunitario che ha visto coinvolto coinvolti oltre 200 parrocchiani. Per l'occasione è stata organizzata una ricca tombola.

20 Febbraio - In Biblioteca si è svolta l'iniziativa dedicata all'inglese, "*Dr. Jekyll and Mr. Hyde, Frankenstein, Dorian Gray: the Double in English Literature*", a cura di Michela Scagliarini, per ragazzi dai 10 anni in su. Hanno partecipato 5 ragazzi dai 10 ai 13 anni.

21 Febbraio - La Biblioteca ha proposto *Voce che abbraccia: "Come una canzone d'amore che riecheggia in me"*, iniziativa per genitori in attesa, a cura del personale della Biblioteca in collaborazione con Carla Bigonzoni, lettrice volontaria "*Nati per Leggere*". L'appuntamento si svolge il terzo giovedì di ogni mese.

22 febbraio - Alla presenza dei Soci e del delegato Provinciale sig. Luca Patelli, si è svolta l'Assemblea annuale dei soci AVIS-Sez. di San Matteo della Decima, convocata per discutere il seguente O.d.G.:

-Presentazione dell'attività svolta e del bilancio consuntivo 2018; linee di indirizzo per il futuro (*Approvato all'unanimità*);

-Presentazione del preventivo finanziario 2019. Durante il dibattito sono stati considerati gli aspetti organizzativi, le iniziative e le attività promozionali, l'organizzazione, la formazione e i rapporti economici, tematiche accolte e approvate con favore dal Delegato Provinciale.

Di seguito riportiamo il numero degli iscritti ed il numero delle donazioni del 2018, raffrontati con il 2017, relativi alla sezione AVIS di San Matteo della Decima.

Soci		Diff.		Donazioni		Diff.	
2017	'18	2017	'18	2017	'18	2017	'18
92	86	-6	178	153	-25		

23 febbraio - Nella sala polivalente parrocchiale si è svolta la Festa di Carnevale riservata agli allievi della scuola primaria.

24 febbraio - Carnevale di Decima 2019. In mattinata c'è stato l'intervento di Andrea Barbi di TRC (Tele Radio Città) che ha intervistato diversi esponenti del carnevale decimino ed ha presentato i dolci tipici di carnevale. La trasmissione è stata trasmessa in diretta sull'emittente modenese.

Nel primo pomeriggio ha avuto inizio la prima sfilata dei carri allegorici del carnevale di Decima, cui hanno partecipato le seguenti società: *Macaria, Qui dal '65, Strumnè, Ribelli, I Cino, Pundgâz, Gallinacci*. Per l'occasione il Comitato di carnevale "Re Fagiolo di Castella" ha distribuito l'opuscolo "Carnevale 2019".

24 febbraio - Nel piazzale "F. Mezzacasa" di Decima, in concomitanza con il carnevale, si è svolto il mercatino straordinario "*dell'antico e dell'usato*". Il ricavato è stato devoluto per i lavori della chiesa parrocchiale.

26 febbraio - Nel teatro parrocchiale l'*Associazione Marefosca*, in collaborazione con la parrocchia, con l'Associazione "*Ali per Crescere*", con il gruppo social "*DSA Insieme per Capire*" e con il patrocinio del Comune di San Giovanni in Persiceto, ha promosso e sponsorizzato l'incontro/dibattito "*DSA: Che fatica! Aspetti psicologici di apprendimento*".

Sono intervenuti: la dott.ssa Margherita Gurrieri, l'Avv. Vincenzo De Gaetano, Irene Ottani, una giovane donna e un genitore che hanno condiviso con i presenti la loro esperienza.

L'incontro è stato particolarmente apprezzato dal numeroso pubblico intervenuto.

Giovedì 4 aprile 2019 alle ore 20,15 nel teatro parrocchiale di Decima vi sarà un secondo incontro sul tema: **DSA: Cosa fare? Dai primi segnali all'intervento mirato**".

28 febbraio - E' uscito "*Steps*" il nuovo CD del trio musicale SalieriGovoniNegrelli. "*Con questo nuovo lavoro i musicisti instaurano un dialogo che riscopre la pulizia formale e gli equilibri tra pianoforte, contrabbasso e batteria. I brani, firmati dagli stessi interpreti, conducono verso eleganti atmosfere espressive*".

28 febbraio - Nella sala polivalente del Centro Civico di San Matteo della Decima ha avuto luogo la proiezione del filmato "*Carnevale 2019: sfilata e spilli*" relativi alla 1ª domenica di carnevale.



La compagnia dialettale Guidetti di Reggio Emilia

LA BÈLA ZOVENTÓ DLA CÌSANÔVA

di Ezio Scagliarini

Nell'ambito del progetto Scuola Aperta, dopo-scuola, rivolto agli studenti della scuola media F. Mezzacasa, per iniziativa del Circolo ARCI Decima, dell'Associazione I Fiori del Melograno e con il patrocinio del Comune di San Giovanni in Persiceto, in collaborazione con l'Associazione Carnevalesca Re Fagiolo di Castella e l'Associazione I ténp d na vòlta e al sò dialètt, si è tenuto il primo "Laboratorio di Carnevale e Dialetto di San Matteo della Decima" dal 23 gennaio al 20 febbraio scorsi tutti i lunedì e i mercoledì per un totale di 16 ore.

In questa cornice il grande esperto carrista Dino Soverini, della società carnevalesca I Volponi, ha seguito la parte operativa istruendo i 10 ragazzi, che hanno partecipato al laboratorio, all'uso della cartapesta e consigliandoli nella realizzazione del carro, mentre lo scrivente ha svolto il gradito compito di parlare di dialetto e zirudelle.

E così mentre i ragazzi - loro e solo loro - utilizzando la colla fatta con acqua e farina, e carta da giornale in diversi strati, realizzavano le figure di cartapesta seguendo diligentemente i consigli di Dino, si parlava in dialetto e si imparavano due zirudelle.

Avevano pure creato la loro società carnevalesca questi ragazzi ("I 7 del 2007"), e avevano già le idee chiare sia sul soggetto - la denuncia contro il bullismo - sia sul come rappresentarlo (un galletto che colpisce col becco le proprie vittime), sia sullo spillo (un girotondo mano nella mano e un uovo che si apre liberando palloncini, a simboleg-

giare che con la solidarietà verso i "bullizzati" si ottiene la libertà da questa piaga sociale). E così si è individuato il titolo: *Abàs al bulișum* (Abbasso il bullismo), e mentre si lavorava alla realizzazione del carro Federico ha imparato a memoria in men che non si dica la breve ma esaustiva zirudella:

*Zitadén, a v al vlèn dir:
a g é un brótt galètt in gîr
ch'al s cunpòrta da inbezèll
coi piò débbel e trançuèll.*

*L é "bulișum" al sò nómm,
prepotènza l é al cugnómm,
dl'ignuranza l'é fradèl
e parènt ed tótt i mèl.*

*Par furtòuna ch'a g sèn nó
che di "bulli" an i n vlèn pió
e a starèn a badarèl!
Ticudài la zirudèla!*¹

Ma per quanto riguarda le zirudelle non è tutto. Infatti la mattina della prima giornata per una televisione a diffusione regionale e successivamente, durante la normale sfilata della seconda giornata, nove ragazzi del laboratorio si sono alternati al microfono recitando ognuno una quartina, più il coro finale, di quello che si può definire il loro "manifesto": la zirudella "*La bèla zoventó dla Cìsanôva*" nella quale - oltre a citare le battu-



Il gruppo dei ragazzi "Contro il bullismo a scuola" (Foto di Stefano Morisi)

te iniziali di un famosissimo canto carnascialesco per sottolineare le analogie di quella usanza rinascimentale con la tradizione delle zirudelle del nostro carnevale che oggi rimane probabilmente l'unico nel mondo a descrivere in rima il soggetto dei carri - si esprime la promessa di portare avanti in prima persona il carnevale di Decima con il suo spillo e le sue zirudelle..

Per i ragazzi questa esperienza è stata certamente di grande appagamento e insieme di sano divertimento. Le manifestazioni di simpatia e approvazione che hanno fatto seguito ai loro interventi nelle due giornate di carnevale ne sono state la dimostrazione e a giudicare dagli applausi ricevuti in piazza credo si possa dire che il risultato finale è stato davvero eccezionale.

Quanto a me posso tranquillamente affermare di averne ricavato a mia volta un grande arricchimento e una grande soddisfazione, nemmeno paragonabile al ricevimento di un qualsivoglia premio.

Ho anche avuto la prova di una notevole quanto inaspettata facilità da parte dei giovani nel riprodurre le sonorità del nostro dialetto nonché una naturale attitudine a parlarlo, il che mi porta a pensare che esso potrebbe facilmente rinascere fra le nuove generazioni, ovvero laddove sembra si stia inesorabilmente perdendo. Credo che basterebbe dedicargli poco tempo di esercizio in ambito scolastico per fare sì che l'albero del dialetto possa facilmente ricrescere: la pianta sembra malandata, ma le radici sono evidentemente ancora vive e vegete.

Mi auguro quindi che l'esperienza possa essere ripetuta il prossimo anno con tutti gli studenti delle medie che vorranno partecipare. Che, ne sono certo, si presenterebbero già con le idee molto chiare, perché questi ragazzi... *"i an na bèla fantasi!"*². Vero Dino?

Note

1) Traduzione:

Cittadini, ve lo vogliamo dire:/c'è un brutto galletto in giro/che si comporta da imbecille/con i più deboli e tranquilli/È "bullismo" il suo nome./ prepotenza è il cognome./dell'ignoranza è fratello/e parente di tutti i mali./Per fortuna ci siamo noi/che di bulli non ne vogliamo più/e sorveglieremo!/Qui finisce la zirudella.

2) "hanno una bella fantasia!" frase che Dino ripeteva spesso osservando i ragazzi del laboratorio

La bèla zoventó dla Cišanôva

(Federico)

"Cum l'è bèla zoventó

lé ch'la scâpa vî da nó!

Chi vòl stèr cuntènt, ch'al stâga:

al destén... lâsa ch'al fâga."

(Lorenzo)

Quësst al gé ind la sô Firënz

un poëta ed nómm Lurënz,

ind un dé festôus e bèl

parchè l'îra un dé d cranvèl.

(Andrea)

Quësst al dîss anc Fasulén

rè d cranvèl di dezimén

ch'al fà stèr in alegrî

dezimén e quî da d vî.

(Abdenour)

Mo a vlèn dîrel anca nó,

nó mudérna zoventó,

nó sculèr e ragazî

che d Fasôl a sèn i fiû:

(Riccardo)

"Stè cuntènt e stè felîz

sènza mâi pinsèr al pîz

chièt, pacèffic e sicûr

ch'a g srèn nó ind al futûr!

(Filippo)

Drumî pûr fra dû cusén:

al cranvèl di dezimén

cõn nó zûven, grand edmàn,

l'è da bõn in bõni man.

(Andrea)

Pinsê dõnca sòul al bèl

cme s'al fòss sènper cranvèl,

che nó avèn tótt i rimèdi...

a.v l'i dîss quî dal scòl mèdi!

(Matteo)

Nó a farèn da sentinèla

ala nòstra zirudèla

e sebèn ch'l'è bèla vciètt

anc al nòster bèl dialèt

(Mohamed)

par pasèri dõpp tótt dû

in cunsègna ai nûster fiû

e pò sènper tramandè

cme prezîouša ereditè.

(Coro)

Vîva dõnca ste gran fèsta

e i sù câr ed chèrtapèsta

bî cme un dîs ind la pagèla!

Ticudâi la zirudèla."¹

Traduzione

"Quant'è bella giovinezza/che si fugge tuttavia!/Chi vuol esser lieto, sia:/di doman non c'è certezza"/Questo disse nella sua Firenze/un poeta di nome Lorenzo./ in un giorno festoso e bello/perché era un giorno di carnevale./Questo lo dice anche Fagiolino/re del carnevale dei decimini/che fa stare in allegria/decimini e forestieri./Ma vogliamo dirlo anche noi,/noi moderna gioventù,/noi scolari e ragazzi/che di Fagiolo siamo i figli!/"State contenti e siate felici/senza mai pensare al peggio/tranquilli, pacifici e sicuri/che ci saremo noi nel futuro!/Dormite pure fra due guanciali:/il carnevale dei decimini/con noi giovani, adulti domani/è davvero in buone mani./Pensate dunque solo al bello/come se fosse sempre carnevale./perché noi abbiamo tutti i rimedi/ve lo dicono quelli delle scuole medie!/Noi faremo da sentinella/alla nostra zirudella/e sebbene sia già anzianotto/alche al nostro bel dialetto/per passarli dopo entrambi/in consegna ai nostri figli/e poi sempre tramandati/come preziosa eredità."/Viva dunque questa grande festa/e i suoi carri di cartapesta/belli come un dieci nella pagella!/Qui finisce la zirudella.

TI RENDE?

da che dipende?

Appena installato, un pannello fotovoltaico rende in modo efficace. Con il passare del tempo, la polvere e le condizioni atmosferiche opacizzano le superfici e impediscono all'impianto di fruttare al 100 %. Effettuare una **PULIZIA PERIODICA È INDISPENSABILE!** Richiedi a **FORNI LAVORI EDILI** un sopralluogo e un preventivo gratuito per la pulizia del tuo impianto. Ricordarsi di far pulire i tuoi pannelli però non è sempre una cosa facile, con FORNI LAVORI EDILI potrai aderire ad un abbonamento vantaggioso di pulizia programmata... Proprio per avere sempre la **MASSIMA RESA** e non doverci pensare più.

Chiedi un sopralluogo gratuito per un preventivo specifico per il tuo impianto: **335 5439897**



Il grafico rappresenta l'andamento dello scarto in termini di percentuali tra due impianti perfettamente uguali installati su un capannone. L'impianto A prima della pulizia produceva meno dell'impianto B. Dopo la pulizia eseguita in data 23 aprile si nota come l'impianto A abbia recuperato il Gap e nettamente superato l'impianto B. In termini di % media ad oggi si può affermare che a seguito della pulizia l'impianto A produce un + 4% dell'impianto B. Il grafico fa vedere anche come l'impianto si stia nuovamente sporcando e tra qualche mese sia opportuno un nuovo intervento di pulizia.



ALCUNI BEFANARI DI SAN MATTEO DECIMA

foto di Stefano Morisi



DSA: CHE FATICA!

di Irene Ottani

Il 26 Febbraio il teatro Parrocchiale di San Matteo della Decima, con la collaborazione dell'Associazione Culturale Marefosca e con il patrocinio del Comune di San Giovanni in Persiceto, ha ospitato la serata di formazione/informazione: "DSA: Che fatica!-Aspetti Psicologici dei disturbi specifici di apprendimento".

Il tema così attuale dell'evento ha richiamato un numero pubblico di docenti, genitori e persone che, a vario titolo, hanno a che fare con i DSA; la partecipazione e il coinvolgimento emotivo sono stati unanimi.

Dopo i saluti da parte dell'avvocato Vincenzo De Gaetano, presidente dell'associazione "Ali per Crescere", promotrice dell'iniziativa, due testimonianze hanno reso più incisiva e reale la percezione degli ostacoli che i DSA devono affrontare. Hanno condiviso la loro esperienza una giovane donna dislessica, che è ora alle prese con gli studi universitari, e un genitore che sta tuttora accompagnando il figlio nel difficile percorso della scuola dell'obbligo e deve cimentarsi con tempi, richieste e modalità burocratiche, che non sempre lo aiutano nel suo arduo compito.

Nell'introdurre l'eccellente intervento della dottoressa Margherita Gurrieri, psicologa psicoterapeuta, si accenna anche ad una risorsa sul web: il gruppo social "DSA Insieme per Capire", è a disposizione di chi abbia bisogno di informazioni, confronto e conforto e ogni giorno, da anni, raccoglie testimonianze sullo "stato delle cose".

Con grande semplicità, unita a professionalità ed empatia, la dottoressa ha accompagnato il pubblico in sala attraverso le fatiche che un individuo con DSA affronta quotidianamente. Fatiche che sono accentuate, fino a diventare insopportabili, quando la relazione che si instaura con lui non tiene conto della sua diversa modalità di apprendimento, dei suoi timori, del suo bisogno di conferme positive sulla normalità del suo essere, anche se in qualche modo è diverso dai compagni.

Con l'ausilio di una ben strutturata presentazione audiovisiva, i presenti sono stati portati ad entrare "nei panni" di un bambino con DSA e hanno potuto così sperimentare direttamente per alcuni intensi attimi cosa significhi tutto questo. La loro palpabile commozione ha confermato che non sempre si riesce a prendere in considerazione gli aspetti relazionali ed emotivi che sono alla base della possibilità di successo personale e formativo, prima ancora di quanto lo siano la proposta didattica e lo studio.

I riscontri sul grande interesse suscitato dall'iniziativa e sulla necessità di maggiori informazioni sul "mondo dei DSA" ci hanno spinti a proseguire il sostegno all'associazione "ALI per crescere" che sarà di nuovo con noi, giovedì 4 Aprile c.a. ancora presso il Teatro Parrocchiale di San

Matteo della Decima nella serata: "DSA: Cosa fare? Dai primi segnali all'intervento mirato" in cui ci illustrerà il percorso diagnostico, facendo chiarezza sulle tipologie di supporto normalmente consigliate in base alle risultanze della valutazione ricevuta.



La dott.ssa Margherita Gurrieri durante il suo intervento

An advertisement for Stefano Beccari, a painter. The top part of the ad features a row of five colorful paint splatters in green, yellow, red, blue, and purple. Below the splatters, the text reads: "DECORATORE EDILE" in a bold, black, sans-serif font. Underneath, the name "Stefano Beccari" is written in a cursive script. This is followed by "Cell. 340 2680266" and "mail: stefano.beccari@live.it" in a smaller, black, sans-serif font. At the bottom, the address "Via Nuova 2 - 40017 San Matteo della Decima (Bo)" is listed, along with the phone number "P.IVA 012891431205 c.f. BCCGFN72T05C469F".

DECORATORE EDILE

Stefano Beccari
Cell. 340 2680266
mail: stefano.beccari@live.it

Via Nuova 2 - 40017
San Matteo della Decima (Bo)
P.IVA 012891431205 c.f. BCCGFN72T05C469F

GIOVEDÌ 4 APRILE 2019 ORE 20,15
TEATRO PARROCCHIALE DI SAN MATTEO DELLA DECIMA (BO)

DSA: Cosa fare?

Dai primi segnali
all'intervento mirato



**SERATA DI FORMAZIONE/INFORMAZIONE RIVOLTA A GENITORI,
INSEGNANTI, EDUCATORI E PERSONE INTERESSATE**

Interverranno:

Dott.ssa Margherita Gurrieri

Psicologa, psicoterapeuta esperta in DSA

Dott.ssa Giulia Stagni, Logopedista

Dott.ssa Sara Fantini, Pedagogista tutor DSA

Dott.ssa Alessandra Chiarelli, Psicologa

Avv. Vincenzo De Gaetano

Presidente Associazione "Ali per Crescere"

Irene Ottani, fondatrice e co-amministratrice
gruppo "DSA Insieme per capire"



ALI per CRESCERE
Associazione di genitori,
professionisti, studenti
per il supporto ai DSA
e alle abilità differenti
alpercrescere@gmail.com



DSA INSIEME PER CAPIRE
Gruppo social di mutuo aiuto
per genitori, docenti,
professionisti, studenti

SICUREZZA TERRITORIALE

di Stefano Rubbi

Facendo seguito alla presentazione della petizione popolare con la quale la cittadinanza chiedeva il sostegno dell'Amministrazione comunale per il ripristino di una vera e propria Stazione dei Carabinieri a San Matteo della Decima, tale da garantire una presenza costante dell'Arma in paese, a tale scopo il 14 marzo scorso è stato promosso dall'Amministrazione Comunale un incontro con la cittadinanza.

All'incontro erano presenti: il Sindaco di Persiceto Lorenzo Pellegatti; l'Assessore alla sicurezza Alessandra Aiello; il Vice Comandante del nucleo operativo dei CC della Compagnia di S. Giovanni in Persiceto Alessandro Rampino; il Comandante dell'attuale presidio dei CC a S. Matteo della Decima, Edoardo Naticchioni; il Dirigente del Commissariato di Polizia di Stato di S. Giovanni in Persiceto Felice Palamara e il Comandante della Polizia municipale dell'Unione di Terre d'Acqua Andrea Piselli.

L'ampia partecipazione popolare ha dimostrato l'interesse concreto per l'argomento e la richiesta da parte della popolazione di vedere assicurata in maniera concreta la propria sicurezza da parte delle Forze dell'Ordine, nei cui confronti numerose sono state le affermazioni di stima e fiducia.

Altrettanto forte è stata la richiesta di vedere una

maggiore presenza delle Forze dell'Ordine sul territorio di Decima sia nelle ore diurne che in quelle notturne.

Le Autorità intervenute, pur affermando francamente che la ricostituzione di una nuova Stazione di CC a Decima è un "sogno" irrealizzabile, hanno assicurato che l'impegno del controllo dell'attività esterna già in atto, non solo verrà mantenuto, ma incrementata nel tempo.

In tema di sorveglianza, grande importanza viene attribuita all'impiego delle più sofisticate tecnologia di vigilanza, con l'installazione di una nuova rete di telecamere collegate a una Centrale Operativa interfacciata con tutte le Forze dell'Ordine presenti sul territorio, in modo tale da verificare in tempo reale i veicoli in transito sul territorio comunale.

Oltre a ciò, in particolare durante i periodi di aumentata attività criminale, il nucleo operativo territoriale è in grado di attingere a risorse esterne, assicurando la presenza di diverse pattuglie su auto "civetta", dotate di un sistema in grado di controllare in tempo reale le notizie riguardanti le persone "fermate".

Per finire, proprio in questi giorni stanno completando l'iter formativo tre nuovi agenti di Polizia Locale che presteranno la loro attività nel territorio del nostro Comune.



1) Le autorità intervenute (da sx: O. Naticchioni, A. Rampino, F. Palamara, L. Pellegatti, A. Piselli, A. Aiello) 2) La sala "stracolma"

2GINFISSI

di Goretti Gabriele

Scegli l'affidabilità

tel. 345 8724535



Via Risorgimento, 40/A - 44042 Cento (FE) - E-mail: info@2ginfissi.it

www.2ginfissi.it

EINSTEIN
SPACE



NUOVI ARRIVI
PRIMAVERA

VIA SICILIA 12, SAN MATTEO DELLA DECIMA



EINSTEIN SPACE DECIMA



EINSTEIN SPACE



EINSTEIN SPACE INTIMO